TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0667_A

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di E. Alvisi

in data 19 Ottobre 1878

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

91

All'egregio Sig.r Bibliotecario
della Comunale di Udine.

Ricercando alcune notizie sugli Ospedali fondati dai Battuti del 1260, per averne da codesta città non saprei a chi meglio rivolgermi che a Lei la cui gentilezza mi fu raccomandata dal Dott. Giani di Cosio, quando ultimamente fu agli Studi in Bologna.

Le indicazioni da me desiderate sarebbero queste:

1.ª Come e quando i battuti entrarono in Udine. Se e come ne parla un qualche cronista del tempo.

2.ª Quali provvisioni pubbliche furono fatte per le loro flagellazioni nelle vie?

3.ª Fecero anche Statuti, in qual anno? Come li approvò il Patriarca? – Gli Statuti di Batt. di Udine

4.ª Fondarono subito l'Ospedale? –

5.ª Diedero anche rappresentazioni?

Aggradirei pure qualunque altra notizia che si riferisse ai Battuti nel Friuli, e particolarmente

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo ....

Descrizione

Lettera dell'ab. B. Ambrosi

in data 4 Dicembre 1879

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni ....

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ambrosi

Biadene (Treviso) li 4 Dicembre 1879.

74)

Chiarissimo Sig. Dottore!

Degnatasi V. S. di donarmi tutto il compatimento più di una volta nella Villeggiatura della Sig. Pigalli, ora domandare un distinto favore.

Nella mia *Vita, Viaggi e Predicazione dell'Apostolo S. Pietro*, (Verona, Zuccadori, vol. 5.) ho dovuto toccare delle missioni di S. Marco discepolo di S. Pietro in Aquileja. Al momento avevo pochissimi materiali a mia disposizione per approfondire la questione. Nella probabilità di una ristampa, dopo che stampare il compendio universale dovrei trattare con più esattezza l'argomento.

Mi faccio coraggio di rivolgermi a V. S. Chiarissima, come persona competente in argomento, acciò voglia usarmi la bontà e la cortesia di fornirmi dati di una qualche probabilità storica, od almeno dirmi qualche opera con miglior cognizione di causa.

Son certo che V. S. si gentile [illegible] favorire, onde in anticipazione ne porgo i più vivi ringraziamenti e mi onoro raffermarmi con pienezza d'estimazione

Devotissimo Servo
D. Bartolomeo Cav. Ambrosi, Arcip.

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. B. Ambrosi

in data 11 Gennaio 1880

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Biadene li 11 Gennajo 1880.

Chiarissimo Sig. Dottore!

Rendo grazie a V. S. Chiarissima delle indicazioni favoritemi relative all'apostolato di S. Marco in Aquileja.

Dell' Ughelli e del Cappelletti ho potuto consultare qualche cosa, e trovai anche molto encomiato il *Monumenta Eccles. Aquilejensis* di Bernardo Maria De Rossi, (De Rubeis) Venet. 1740. L'imbroglio è qui. Sento dire della fonte, ma rimango colla mia sete. A Treviso e nel mio circondario non c'è: si trova certo a Venezia, dove non ho tempo di recarmi, e nemmeno relazioni a modo a cui avanzare preghiera.

Verso il conveniente compenso, voglia V. S. usarmi la cortesia d'incaricare un Amanuense, il quale mi trascriva pagina per pagina del De Rubeis quanto concerne il mio argomento, colla indicazione del libro, capo o titolo e pagine relativi, unito il volume.

./.

Nella cartella che V. S. vorrà usarmi anche questo tratto di cortesia, e donarvi il suo benevolo compatimento, mi onoro segnarmi con pienezza di estimazione

Divotissimo Servo

D. Bartolomeo Can. Ambrosi, Arcip.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. B. Ambrosi

in data 24 Febbraio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITALIANA E DO' BATTESTI - UDINE

Biadene (Treviso) 24-2-92.

Chiarissimo Signore!

Non trovando nè a Treviso, nè a Venezia, nè a Padova notizie di un Autore Friulano, mi rivolgo alla gentilezza di V. S. Chiarissima con preghiera di darmi una completa e minuta citazione:

APOSTOLATO AQUILEJESE, Comment. a S. Marco, c XII, v. , pag. o colonna, tomo o volume, luogo ed an. della ediz.

Parla del tempo in cui S. Marco scrisse a Roma il suo Vangelo.

Se poi fosse inedito, favorisca il luogo dove esiste ed il Numero di Catalogo.

Serve per la mia voluminosa Vita di S. Pietro che ristampo, a Milano in 2ª ediz. – Tip. Eusebiana, Via Solferino, N. 22.

Con anticipati ringraziamenti, mi onoro segnarmi Devotissimo Servo

D. Bartolomeo Can. Arrivosi

Arciprete

39)

CARTOLINA POSTALE CON RISPOSTA

(CENT. 15.)

POSTE ITALIANE — CENT. SETTE E MEZZO

SASSUOLO? / QUADERNE (MO) 23 92

NB. Sul lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo.

90

All' Chiarissimo ed Egregio Signor Bibliotecario

della Biblioteca Civica di

Udine

(*Provincia di*)

NB. Alla presente deve essere lasciata unita la parte della risposta.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di U. A. Amico

in data 1° del 1857

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Risp. il 1 [?] Di Bologna al 1.º del 1857.

Mio illustre Sig.re ed amico

Veramente rimango maravigliato della cortesia della S. V. Ill.ma, la quale, onorandomi oltre ogni mio merito, mi dà modo di dar luce sulla vita e le opere del Valvasone, e sempre più m'invoglia a durare nel proposito di dar fuori un lavoro, il quale, se non per l'opera mia, piacerà per gli ajuti che mi vengono dai benevoli.

Il Barozzi è da Maggio che mi scrisse sulle lettere che sono al Museo Correr; ma poi, venuta la guerra, io più non gli scrissi; e non mi dà il core di turbargli l'anima, ricordandogli, si com'è mio debito, la perdita del fratello; la quale, avvegna che sia stata onoratissima, non lascia di esser dolorosa! Pure bisogna che gli scriva, e lo farò di breve.

Io dunque La ringrazio come meglio so e posso, mio Sig.r Vincenzo, e del nome suo terrò onorata ricordanza nella prefazione al volumetto. Il quale non conterrà tutte le opere dell'illustre poeta, chè il Barbèra non ha voluto tanto ma l'Angeleida, il Lancilotto, le Lacrime di S. M. Maddalena, e le Liriche tutte, avendone copiate buona parte di quelle citate dal Liruti, e delle altre che non son riuscito ad avere, pregherò la gentilezza sua perchè trovi modo

a farmele avere copiate. Se poi fra i mss che io conservassi da un dotto signore udinese, secondo me ne diceva pochi giorni or sono il Brion, si potesse trovar qualcosa inedita, mi sarebbe carissima; e tale ancora un esemplare del ritratto, che il Barbèra farebbe incidere.

Io spero, mercé l'opera sua, mio illustre signore, riuscir pago nel mio desiderio; ed ho grandissima paura che, con tutto il buon voler mio, non debba riuscir tale (lavoro mio) qual' Ella ed altri buoni friulani si aspettano. Se dunque alle gentilezze usatemi Ella vuole aggiungere l'altra di ricapitarmi il volume delle Rime, mi farà graditissima cosa; e stia sicurissima che glielo ricapiterò entro un mese: anzi, se a maggior sicurtà di non andare smarrito per la posta, vorrà mandarlomi per consegna, io, me ne perdoni, La rifarò di ogni spesa. E se potesse ancora accomodarmi il Lancilotto, mi farà ancor cosa comodissima, mandando il mio esemplare al Barbèra, e dovendo ricorrere alla Biblioteca per le correzioni.

Io La fastidisco pur troppo, mio eccellente dottore; ma senza gli ajuti.

poi avrei fatto cosa mediocrissima, ed indegna del Valvasone. L'anima del quale godrà di sicuro che un siciliano, dell'ultimo appennino d'Italia, dell'antichissima Erice, oggi monte San Giuliano, o monte di Trapani, ragioni d'un friulano: sono i due punti estremi d'Italia che si abbracciano, e scelgono per luogo il centro d'Italia, Bologna. Così gli uomini sappiano sempre stringere questa concordia che dalle falde dell'Alpi si è stesa agli antri fatidici del Lilibeo.

Di altre mie domande La incomoderò altra volta: oggi permetta che con tutta l'anima Le auguri mille felicità, e me Le proferisca quale mi pregio ed ho il bene di essere

Dell'Illustre Sig.re
Dr Vincenzio Joppi
Udine

Devmo Suo
Ugo Ant. Amico

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di U. A. Amico

in data 16 del Maggio 1866

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

5)

Bologna 16 del Maggio 1866.

Illustre ed egregio Signore

La ringrazio senza fine della gentilezza ond' Ella mi profferisce il volume del Salvagione: il quale io terrò non più d'un mese dal giorno in cui mi verrà recapitato.

Badi però d'usar modo che il recapito sia securo; e invece del R. Liceo, me lo faccia tenere al Negozio di Libri del Sig.r Marsigli e Rocchi; ché le lezioni al Liceo saran bell' e chiuse con la giornata di sabato —. Alla persona cui Ella lo farà giungere in questa, io lascerò [illegible] scrittura di ricevuta; e ciò per maggior mia securtà e di Lei, ché a dirla veramente io ho finora creduto una favola l'esistenza di esso libro, così dubbio appunto per la rarità grandissima, e ho ragione d'averne culto speciale.

Il Nob. Barozzi mi ha fatto tenere, or è qualche giorno gli appunti che riguardano il Valvasone: ma io amerei sapere com' Ella pone la nascita di lui cinque anni dopo (1528) mentre tutti credono nascesse il 23, morto di 70 anni al 1593.

Ella mi farà un regalo singolarissimo se mi darà modo a mettere in luce qualche bel documento che si riferisca alla vita dell' illustre poeta, con vergogna degli studi nostri quasi dimenticato fuori che per la Carnia.

Mio egregio Signore, come ringraziarla di tanta sua cortesia? Io avrò ad aggiungere il bel nome di Lei a quello del Barozzi fra coloro che meglio intendono aiutarmi in questo non facilissimo studio. S'abbia dunque fin d'ora le mie vivissime grazie, e creda alla sincera devozione del

Dell' Illustre Sig.re

Sig. Vincenzio Joppi

Udine

Suo Devmo Servitore

Ugo Antonio Amico

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di U. A. Amico

in data 18 Agosto 1866

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Di Bologna ai 18 dell'Agosto 1866

Mio egregio Signore

Alla di Lei carissima del 21 Maggio io risposi immantinente, ma non so se siale giunta la lettera ma certo io non ho avuto risposta: nè gli avvenimenti avrebber permesso comunione di lettere fra noi divisi per forza; come oggi si è congiunti per amore. Ed ora permetta ch'io L'abbracci redenta, e Le significhi come il cor mio ha palpitato grandemente sul destino di voi friulani, i quali sembraste per un momento disgiunti un'altra volta da noi con tal delirio di ... mi fosse dato scrivere al nostro Barozzi, il quale chiuso ... in Venezia, e guardato da quei mostri di Tedeschi, forse ignorerà la morte del fratello di lui, capitano seguità gloriosissimamente nell'infausta giornata del 24 Giugno!!

Ora io caro Signor Vincenzio, permetta ch'io La importuni con mie ciancie, e ... ga a ricordarle ciò ch'io Le ... maggio in quella ... i miei lavori per Valvasone appunto perchè chiusa la Venezia: però ho stu

diato come meglio ho potuto, e se ho allarga-
te talune mie idee, non son però riusci-
to a trovar cosa che interessi la vita del poeta.
Del quale Ella pone la nascita nell'anno
1528, ma non mi dice però su qual'autorità
stabilisca questa nuova data; ché come
sa sarebbe nato al 23, se vissuti 70 anni
ebbe a morire nel 1593. La prego quindi a
volermi dar luce su questo punto, che m'in-
teressa. La prego ancora caldissimamente
a ricapitarmi il volume delle poesie, con
tanta gentilezza promessomi, volume che ter-
rò un mese soltanto, e che le ricapiterò puro
ed intero com'Ella me lo farà tenere: creda-
lo al desiderio grande di veder quel volume raris-
simo, e ne ho vero bisogno, non sapendo co-
me farmi a scriver di lui sconoscendo le liri-
che che sono la parte intima d'ogni autore.
La supplico per quanto so e posso a darmi no-
tizie di questo egregio poeta e stia pur sicu-
ra che il nome suo come quello del Baroz-
zi non andranno senza nota nel mio scritto,
dovendo a voi due singolari grazie e favori

Qua a Bologna, presso l'egregio Dr Egidio Gucci, ho veduta una lettera del Valvasone del 24 febb.° 1588 al Cardinale Gaetano, relativa a un duello fra il conte Marzio Collalto e il conte Pirro. Credo il veder caratteri d'un autore a me carissimo, mi ha compreso di reverenza, sì che mi tremava le mani nello scorrere quelle due pagine.

Aspetto dunque, mio illustre Signore, i suoi singolarissimi favori, e ringraziandola cordialissimamente mi le dichiaro.

Dev.mo Suo
Ugo Antonio Amico

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di U. A. Amico

in data 8 Giugno 1867

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E COMBATTENTI - UDINE

Di Bologna agli 8 del Genn.° 1867.

Mio illustre Sig.r Dottore ed amico -

Sin otto giorni ch'io Le ho scritto una mia lettera, rendendole le maggiori grazie per me possibili per la premura onde Ella ha corrisposto alle mie preghiere di giovarmi dell'opera sua nel condurre l'edizione del Calvanese. E queste grazie eran non solo per quel che mi ha notate nell'ultime due sue, ma ancora per quelle cure che tuttavia mi promette; cosa, che onorando la cortesia della S. V. dall'altro canto mi dà modo a far meglio mio nel discorso ch'evo preparando.

La pregavo ancora perché mi facesse grazia di ricapitarmi con ogni sollecitudine le liriche, ed ove fosse possibile il Lancilotto, ed ora che sono allo scorcio di questo lavoro, La prego con tutta l'anima a sollecitare lo invio delle liriche perch'io possa aver modo di allestirne copia, e mandarla a Firenze. Se Ella non mi ajuta io non so come istrigarmi, non conoscendo né gentilezza, né amore pel mio prediletto poeta in altra persona, che in Lei, mio caro ed egregio Signore.

E se mai possibil fosse ch' Ella potesse ricapitarmi copia del ritratto dello illustre poeta, e qualcosa di inedito, mi farà cosa utilissima, e crescerà in me l'obbligo che a lei mi lega.

Spero che la S. V. non si dorrà di una importuna insistenza alla quale son condotto dalla velocità onde procede l'edizione, e dal vedermi mancare quegli ajuti, che soli mi possono salvare da un solenne fiasco.

Prego ad avermi in conto di servitore, quale me le dichiaro, ed oso sperare che in grazia del Salvajone Ella vorrà continuarmi quella benevolenza, per la quale me le dichiaro

Della S. V. Ill.ma

Sig. Dr. Vincenzio Soppi

Udine

Dev.mo Servo
Ugolini Amico

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di U. A. Amico

in data 10 Giugno 1867

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi.

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

NAA

Di Bologna ai 10 del Giugno 67

Mio egregio Signore.

Il mio collega Prof. Morelli mi ha ricapitato un suo biglietto da visita con lo scritto ch'Ella ha vergato in Bologna, e forse nel piano superiore del quartiere, ch'io abito. Non può credere qual fosse stato il mio dispiacere sapendola in questa senza poterla vedere di persona! Sarei volato alla stazione per conoscerla, abbracciarla, ringraziarla con tutta l'anima d'ogni suo favore; ma erano oramai le 5, ed Ella era di già un'ora partita! Eppure io non mi son mosso di casa per tutta la giornata, studiando sul Libasone, correggendone delle bozze, e continuandone il discorso preliminare, ov'è fatto cenno della S. V. e del nostro Barozzi, il quale mi ha lasciato per due volte senza risposta, nè so intenderne la ragione.

Mi reca ben molta maraviglia il leg

gerei nel suo bigliettino come ancora igno-
ri se io abbia ricevuto il volumettino del
Valvasone, mentre se tardai a scriverle
subito che me l'ebbi, per ragioni che
ora non ricordo, gliene scrissi ~~prestissimo~~
quando rividi sua lettera che me ne.
richiedeva e quel volumettino glielo ri-
manderò sì tosto che avrò corrette le
prove di stampa, imperocchè nel co-
piarle (quelle poesie) ho fatte certe correzioni, che mi
piace rivedere se bene o male io mi
sia avvisato. Ella poi stia con tutta tran-
quillità circa alla conservazione del vo-
lumettino, che rivedrà netto e mondo
quale la sua gentilezza me lo ri-
capitò.

Perdoni ora una mia domanda: ha
avuto Ella due copie d'un mio vol-
garizzamento del Peleo e Teti del Ca-
tullo?

La riverisco con tutta stima, mi con-

servi la sua preziosa amicizia, e pregandola di comunicarmi qualcosa altro attorno al Valvasone, mi creda pieno d'ogni sincera devozione

Affmo Suo
Ugo Ant. Amico

P.S.

Mia moglie mi dice aver veduto scendere di vettura un signore, ch'era accompagnato da altri due, e crede, ch'Ella fosse quel che discese, e che per tanta gentilezza sia venuto a cercar di me.

Mi scusi la risposta da capo

Suo
amico

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Mons. P. A. Antivari

in data 24 Maggio 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore

Prego V. S. a gradire N.° dodici copie della Vita dell'illustre Nostro Arcivescovo Giangirolamo Gradenigo, che mi pregio di accompagnarle, e permetta altresì che io formalmente e sentitamente La ringrazii della obbligante gentilezza usatami nell'offrirmene il manoscritto.

Con distinta stima e sincera riconoscenza ho l'onore di protestarmi

Dal Seminario
li 26. Maggio 1885

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obbl. Servitore
Pietro-Ant.o Ambrosi Can.o Rett.e

Chiar.mo Sig.
Dott. Vincenzo Joppi Bibliotec. Com.le
Città

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Mons. P. A. Antivari

in data 3 Luglio 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITILAT. E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore

Ho aggradito moltissimo i quattro fascicoli = Inventari della Chiesa Metropolitana d'Aquileja =, e quello contenente = Memorie e Documenti relativi alle Sacre Reliquie della Chiesa Patriarcale di Aquileja =, che V. S. ebbe la gentilezza di mandarmi; e ne La ringrazio con particolarissima riconoscenza, commendando altamente lo zelo che La distingue nel raccogliere, conservare e mettere in luce quanto appartiene alla Storia ecclesiastica e civile della patria nostra.

Aggradisca, egregio Sig. Dottore, i più cordiali miei ossequii, ed i sensi di sincera stima, coi quali ho l'onore di ripetermi

Udine 3. Luglio 1885.

devot.mo Obbl. Servitore

Pietro-Ant. Can.° Antivari

Chiarfs. Sig.
Dott Vincenzo Joppi
Bibl. Com.le

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Mons. P. A. Antivari

in data 7 Agosto 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Prot. ... Udine 7 Agosto 1886

Illustrissimo Signore

Mi giunse l'altro jeri gratissimo il dono dell'erudito opuscolo, recentemente da Lei pubblicato, sui libri liturgici della Chiesa Aquilejese. Io giene debbo doppiamente la mia riconoscenza e per l'onore che mi ha fatto col suo presente e per l'argomento stesso del libro, che me lo rende in special modo caro e prezioso.

Volgami pertanto a sdebitarmi in qualche modo presso la S.V. le più vive azioni di grazie quali intendo di renderLe colla presente. Che se qualche

All'Illmo Signore

Nob. Vincenzo Joppi Bibliotecario Com.le

Udine

cosa possan valere, si aggiunga pure
anche i sensi della più profonda stima
ed ammirazione, coi quali ho l'onore
di professarmi

Di V. e. Ill.

Devot.mo Obbl.mo Servitore
Pietro Antonio Can.co Ambiveri
Rettore del Sem.o Vesc.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Mons. P. A. Antivari

in data 22 Settembre 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustrissimo Signore

Causa una incolpevole dimenticanza, solo testé mi venne consegnata la gradita copia della Cronachetta Udinese, stampata in occasione delle nozze Beretta - Sabbada, che V. S. compiacevasi offrirmi in omaggio.

Ella dunque mi compatirà se oggi soltanto corrispondo alla sincera gentilezza usatami, e vorrà pure accogliere di buon animo i miei ringraziamenti, che, quantunque tardivi, sono però e sinceri e cordialissimi.

Con perfetta stima

Sac. Achille Ratti

Dal Seminario 22.86
9

Illm. sig. Can. Anlivazzi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 667.

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Mons. P. A. Antivari

in data 3 Maggio 1888

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustrissimo Signore

La ringrazio ben di cuore della copia del Diario offertami con gradito dono, — e mi Le dichiaro pure riconoscente, del merito che volle farmi in apposita nota di un atto di gentilezza, che io era in preciso dovere di usarle in iscambio di cortesie e gentilezze ben maggiori da Lei tante volte ricevute.

Con sensi di altissima stima ed ossequi ho l'onore di ripetermi

dal Seminario D'Lei Illmo Signore

3. Maggio 1888 —

Devmo Obblmo Servitore
Pietro- Luigi Can. Contivani

Belluno

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di mons. P. A. Antivari

in data 30 Marzo 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

96 Antivari

Illustrissimo Signore

Permetta che indirizzi un disegno
a Lei, [illegible] rinnovandole ancora per iscritto
le più vive azioni di grazie pel nuovo
pegno di benevolenza da Lei dato al
mio Istituto [illegible] personalmente
ed [illegible] in [illegible] [illegible] le [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], che
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ogni
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible] e [illegible] [illegible] di que-
sta [illegible] [illegible]

[illegible] la [illegible] lungamente [illegible]
è [illegible] la [illegible] [illegible], a [illegible] e [illegible]
[illegible] dell' [illegible] nostro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] effettuata [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Antivari [illegible] 84 — [illegible] devotissimo obbligatissimo

[illegible] [illegible] [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Mons. P. A. Antivari (con un biglietto da vizita)

in data 28 Settembre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio sig.r Joppi

Restituisco l'Opera del Caprin - Lagune di Grado - ringraziandola della Sua gentilezza nel favorirmela, e chiedendoLe scusa se mai avessi mancato di convenienza col trattenerla presso di me troppo lungamente.

Con affettuosa e distinta stima godo raffermarmi

Dal Seminario

28/9 94

suo Devot.mo ed Obbl.mo

Pietro Ant. Can. Antivari

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Egregio Dott. Joppi

Benchè alquanto in ritardo, Le spedisco l'opuscolo raccomandatomi, ed approfitto della occasione per presentarle auguri e felicitazioni cordialissime per le prossime di feste e pel nuovo anno

20/12 94

Pietro Antonio Antivari

Vescovo di Cadossiade e ausiliare di Udine

22 bis

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 5 Marzo 18~~83~~ 69

diretta a Antonio Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 5 Marzo 1869

Signor Ingegnere egregio, e Stimatissimo

Devo ringraziare Lei, e così pure il Dr Vincenzo di Lei fratello per la cortesia usatami di comunicarmi quelle notizie che Loro venne fatto costà di raccogliere intorno al condottiere d'armi Jacopo Zan di Fontanabona, ed alla di lui famiglia già da tre secoli estintasi in Friuli. Specialmente l'albero genealogico, che Ella si diede il disturbo di ricopiare, unendovi il disegno dello stemma che è del tutto conforme a quello scolpito sulla pietra del pozzo tuttora esistente nel castello di Fontanabona, potrà servirmi ad illustrare la Monografia per la quale vo raccogliendo materiali storici. Duolmi però che le ricerche fatte in proposito dal Cav. Guasti nell'Archivio di Stato in Firenze

siano riuscite finora infruttuose, trattandosi di epoca alquanto remota. Esiste soltanto in quell'Archivio la commissione data dalla Signoria di Firenze nel 1321 ad alcuni fiorentini di adoperarsi per arruolare qua e là milizie stipendiarie, commissione del tutto generica. L'Ab. Bianchi però à pubblicato così a Udine nel 1844, come a Vienna nel 1861 alcuni importanti documenti i quali si riferiscono ai due Fontanabona Francesco e Jacopo Zan, e di questi potrò all'uopo valermi, benchè sia difficile in mancanza di altri dati positivi lo sfrozinare il condottiero della compagnia friulana al soldo dei fiorentini dalle taccie di tradimento appostegli da Giovanni Villani, e da altri cronisti contemporanei.
Lo stromento notarile 24 Maggio e 9 Agosto 1564 che Ella gentilmente mi à favorito, e che riguarda alcuni interessi domestici del N. Tiberio Deciani

potria servire a rendere completa la collezione di altri stromenti e rogiti consimili che si conservano in Martignacco nell'Archivio della famiglia Deciani, e che io nello scorso autunno ebbi occasione di esaminare. La moglie di T. Deciani sepolta in S. Pietro Martire il 16 7bre 1546 chiamavasi Maddalena Antonini, e il suo ritratto con altri molti della famiglia Deciani esiste ancora in Martignacco — Chi volesse scrivere la storia della tassa sul Macinato introdotta nella Patria del Friuli verso la metà del secolo XVI, e che durò fino al 1806 potrebbe valersi delle notizie accennate ne' Diarj di Leonardo, e gregorio Amaseo di cui Ella mi fece comunicazione.
Se io dovessi ristampare la mia biografia di Tiberio Deciani avrei molte cose ad aggiungervi. Quel povero mio lavoro non era destinato a vedere la luce, e fu il Prof. Ferrazzi di Bassano che di suo arbitrio lo volle fare di pubblica ragione,

senza darmene avviso, e senza mandarmi le bozze di stampa per le necessarie correzioni.
La famiglia Deciani (in antico de Decanis, come trovai scritto in un rogito del secolo XIV) non è da confondersi con quella dei Daziani di Tolmezzo, alla quale appartenne il medico Giuseppe, che si rese benemerito quando la peste infieriva in Udine — Il mio lavoro storico intorno ai confini nel Friuli coi Dominii della Casa d'Austria è da più mesi ultimato, ma qualche cosa resta sempre da aggiungervi per meglio sviluppare le complicate questioni che vi si riferiscono. Ò avviato pratiche a Milano per pubblicarlo, se non che nulla finora ò potuto conchiudere in proposito.
Ella mi farà sempre cosa gratissima se vorrà compiacersi di assistermi colle Sue erudite ricerche — pronto io pure a prestarmi in tutto ciò che a Firenze potessi fare per Lei — Mi ricordi distintamente all'ottimo D.r Vincenzo, e mi creda con particolare stima, e riconoscenza

Il Suo
dev.mo obb.mo
P. Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 10 Aprile 1859

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

riprenso.

Torino 10 Aprile 1857.

Vi ringrazio della lettera, delle congratulazioni ec. ec. La monaca di cui mi parlate, per il momento abbonda ... buone, però ora si tratta di creare qualche nuovo stabilimento col personale, e quello in cui il maggiore ... si trova più ... troppo stretto; così se inviate la ... monaca anche subito, sarebbe meglio però ... pronta al momento opportuno della creazione dei nuovi stabilimenti — — Ho scritto a Borozzi e ... in luogo ... da ... Genova, dove ... domanda e dove mi farete piacere se mi ... — Addio mio caro, salutatemi gli amici ed assicurateli ... raccomandandoli ... ancora ... questi tempi di quaresima ... molta fede — Se alla predica ... sappiano che ... buone opere ... Raccomandate anche la contrizione ai ... non si ... la loro morte ma la loro conversione — Addio

Vostro Amico Antonino

al Dottor Cimego Soppi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 1 Giugno 1862

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Torino 1/6 1862

Signor Dottore stimatissimo

Per mezzo del Conte Florio ricevetti non è molto un pacco di opuscoli, che a nome della pregiata Sua 28 Aprile pp. fino d'allora premurosissimamente feci pervenire a S. E. il Conte Federigo Sclopis di Salerano Presidente di questa R. Deputazione di Storia patria.

La ringrazio degli opuscoli favoritimi, e la prego a voler significare al ch.mo Sig. Prof. Ab. G. Bianchi, che io gli sono riconoscentissimo pel dono fattomi della sua raccolta di Documenti Storici Friulani relativi al Secolo XIII;

Speriamo veder pubblicati fra breve anche quelli del Secolo susseguente, che devono essere forse di maggiore importanza. Le notizie sulla vita di Jacopo Florio Gravio compilate [illegible] contengono circa particolari degli

storici ignorati generalmente, e che si riferiscono alle tempie pratiche per dare esecuzione ai capitoli di Formazia

Se io valgo in qualche cosa, Ella disponga di me senza cerimonie, e mi comandi.

Vedendo il Dr G. Giacomucci Ciccone la prego a salutarlo per me caramente, e mi creda con stima

Il Suo
Obb.mo e Dev.mo
D. Antonini

All'Chiar.simo Signore
Dott. Vincenzo Joppi

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 25 Novembre 1862

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Udine 25/11 1862

Amico stimatissimo

Di questi giorni ebbi la fortuna di conoscere personalmente l'onorevole Signor Avv. C. A. Combi giustinopolitano, che da molti anni si dedica con amore agli studii storici, etnografici, e statistici specialmente per quanto concernono l'Istria. I suoi lavori ti devono essere noti perchè conformi a quelli coi quali Tu vai illustrando eruditamente il Friuli. Avendo parlato di Te al Signor Combi, e del libro che presto sei in animo di mandare alle stampe, egli mostrò desiderio nel suo passaggio per Udine di fare la tua relazione, che per certo dovrà riuscire a Te del pari gradita. Col tuo mezzo egli potrà essere presentato al Dott. Vincenzo Joppi cultore egregio delle storiche discipline al quale vorrei distintamente ricordarmi.

Ebbi il programma che mi hai spedito giorni sono, e che avevo letto precedentemente riportato sulla Gazzetta friulana. Anche il Sig.r Ciro oli

la abbia contemporaneamente a me, e tutti due ci siamo posti d'accordo per vedere se mai qui fosse stato in qualche modo fattibile di trovare associati al Suo lavoro. Il Puyati ne parlerà al Comm. Cor. renti, ed io vedrò se il Cav. Alvergna che soggior no lungamente costà fosse disposto ad assecondare le mie premure. Devo però ingenuamente confessarti, che qui nessuno vuol saperne di associazioni librarie delle quali si abusò in passato troppo a danno della altrui buona fede. Tutti rispondono = quando l'opera sarà tutta stampata, e che i giornali ne avranno parlato, e reato giudizio allora ne faremo l'acquisto = Volevo anch'io due anni fa tentare la pubblicazione della Stor. generale di Carlo Rotteck, che voltai dal tedesco in italiano a fascicoli mensili, e per associazione; ma tutti i tipografi da ciò mi sconsigliarono, credendo che massime a Torino non avrei potuto fare assegnamento sopra un sufficiente numero di associati. Ò scritto al Prof Scaramuzza di Grado, che trovasi al Liceo di Catania, interessandolo siccome cultore delle scienze

Ateriche a firmerò il tuo manifesto, e quando vedrò il Co. Antonino di Prampero non mancherò di farti conoscere l'importanza del tuo lavoro.
Il tuo manifesto dovresti spedirlo a Roma al Co. Carlo Mons. Belgrado (Via delle Carrette Palazzo Montholon) perchè sono certo ch'egli amantissimo com'è delle cose patrie farebbe il possibile per rinvenire sottoscrittori colà alla tua opera –
Il Valussi a Milano potrebbe forse fare in modo che il Manifesto venisse riportato nella Perseveranza, e sopra altri giornali di cui è collaboratore –
A suo tempo ti farò partecipe dell'esito qualunque delle mie pratiche, assicurandoti che mi darò per te ogni premura.
La Mia Moglie corrisponde alla tua gentile memoria, ed io con stima, ed amicizia ti abbraccio

Il Tuo aff.mo
C. P. [illegible] Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 8 Novembre 1863

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Milano 8 Novembre 1863

Illustrissimo Signor Dottore

Dal Dott. Giussani ò ricevuto non à molto la gentile Sua coi due Opuscoli, ch'Ella si piacque inviarmi, e ch'io lessi tosto con grande interesse siccome quelli che contengono importanti notizie storiche precedute da erudite illustrazioni.
La ringrazio della di Lei memoria, e benevolenza, augurandomi di poter quando che sia inviarle da Torino qualche libro nuovo il quale abbia relazione cogli Studii cui Ella con tanto amore coltiva.

Ò fatto giungere a S. E. il Conte Sclopis la lettera, e i due opuscoli fino dalla scorsa settimana, avendo voluto prima di portarmi

a Milano adempiere questa Tua commissione. Resterò qui tutto Novembre, e passerò il Decembre a Bologna dove se potessi per avventura esserle utile in qualche cosa non a'che a comandarmi. La biografia di Tiberio Deciani venne stampata a Bassano senza mia saputa. Io non l'aveva destinata agli onori della stampa, e chi la volle pubblicare avrebbe dovuto almeno mandarmi le bozze perchè le correggessi. L'opuscolo in conseguenza fu stampato con parecchi errori e senza quelle note che diversamente mi sarei dato premura di aggiungere —

Nell'archivio della famiglia Deciani in Udine circa 20 anni addietro io aveva rinvenuto alcuni processi criminali, ed altre scritture, che spargevano qualche lume sopra le condizioni sociali della città di Udine nel secolo

XVI. Quell'archivio venne precipuamente trasferito a Martignacco, e per quanto credo in gran parte distrutto, ritenendo che certi documenti fosse inutile conservarli. Non le sarà difficile esaminare ciò che tuttora esiste, sebbene probabilmente senza buon risultato — Nella Descrizione dell'Italia di f. Leandro Alberti ò veduto accennato ad una Epistola, e ad un altro scritto di Gerolamo Amaseo, che si riferiscono ai confini geogr[afici] del Friuli — Convien dire che questi due op[u]scoli siano rimasti inediti perchè inutilmente ne ò fatto ricerca nelle Biblioteche di Venezia, di Milano, e di Bologna. — Ella forse saprà darmi in proposito qualche notizia — sembrando, che l'Alberti si sia giovato riguardo al Friuli dei dati geografici somministrati a lui dall'Amaseo.

Mi creda con stima

Obbmo e Dev.mo Suo
[illegible] Antonini

Al Pregiatissimo Signore
Dott. Vincenzo Joppi
Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 6 Gennaio 1868

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 6 Gennajo 1868

Signor Dottore pregiatissimo

Mi affretto di corrispondere, a pari di cuore, agli auguri di felicità per l'anno nuovo che Ella si compiacque inviarmi. Ciò che io feci a riguardo del di Lei fratello quando di recente fu qui è veramente assai poco, perchè il mio buon volere non corrisponde ai mezzi de' quali posso disporre quando si tratta di raccomandazioni. — Ho visitato l'altro giorno quella persona e non mancai di rinnuovargli miei buoni uffizi. — Venni assicurato che a tempo, e luogo verrà provveduto in modo soddisfacente. — Ecco ciò che le posso dire. Spero presto di leggere in un prossimo fascicolo dell'Archivio Storico il di Lei articolo che riguarda la fortezza di Palma. Me ne parlò in proposito il Sig. Giacomo Ricoletti che ora dirige come segretario la parte materiale di quel riputato periodico.

E lei riverisca il di Lei fratello Sig. Antonio, e mi creda con stima

Il Suo devotmo

Prospero Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 17 Gennaio 1869

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze 15 Giugno 1869

Egregio e stimatissimo Signor Dottore

Leggendo il Giornale di Udine recavami avidamente notizie delle diverse recenti storiche pubblicazioni che risguardano il nostro Friuli, e mi era subito noto il di Lei dono e conosciute le Sue singolarmente si pregevoli memorie, ed io le rendo distinte grazie, sperando di poter ricambiare il gradito dono tostochè venga in luce una mia memoria che ha per titolo = De' confini internazionali fissati nel Friuli col trattato 3 ottobre 1866, e col successivo atto finale 22 decembre 1867 = In questo mio lavoro è accennato a tutte le contestazioni che da tre secoli in materia di confini insorsero fra la Repubblica

di Venezia, la gara di precedenza seguita che nel
quale si notasse mai venire ad alcuna fatta
rettifica della sentenza. Se Ella avesse qual
che documento da comunicarmi in proposito
gliene sarei riconoscente. Vengo ora raccogliendo
materiali per stendere una monografia relativa
a quell'Arrigo 'Vanni di Fontebuono che nel se
colo XV condusse a Firenze una schiera di
cavalieri ad elmo, e di balestrieri friulani.
Di cui parla il Villani che lo dipinge come
leale, e tenuto per esperto al servizio
di Castruccio Castracani signor di Lucca.
Cercavo di rinvenire nell'Archivio di Stato
a Firenze qualche documento con cui illustrare
la vita e le gesta di questo capitano di
ventura; ma finora le ricerche fatte non

riuscirono a buon fine. Gli storici friulani non fanno che riportare presso poco ciò che scrisse il Villani, ma se Ella potesse indicarmi qualche utile notizia sul Fontanabona che deve aver seguito nella spedizione di Lombardia il Patriarca Nazzano della Torre mi farebbe un distinto favore - Non mancherò di far pervenire alla Biblioteca Regionale una delle copie dei due pareri sulla fortificazione di Udine e Palma - Il Tigri nel suo libro intitolato Pistoja ed il suo territorio = Pistoja 1854 Tipi Cino fa menzione alla pag. 83 di un Cristofaro Barbetti pistojese, architetto che nel secolo XVII ebbe a presiedere ai lavori di fortificazione a Palma forse anche egli avrà scritto qualche memoria su questo argomento rimasta inedita, e che potrebbe

rinvenuti negli Archivj di Venezia, e pubblicati in altra occasione

La prego a volermi ricordare al fratello Ingegnere, ed a credermi con particolare stima, ed osservanza

Il suo
Obb.mo e Dev.mo
F. Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 16 Marzo 1870

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 16 Marzo 870

Pregiatissimo Signor Dottore

O' letto con piacere la Relazione 1590 del conte G. da Rabatta spedito dall'Arciduca Carlo alla corte di Ferdinando I granduca di Toscana in apparenza per congratularsi della nascita di un principino; ma in sostanza per esplorare se quel granduca si fosse con Venezia e con Francia collegato per ostare in Italia al predominio spagnuolo. Parendomi che quell'inedito documento meritasse di essere conosciuto, lo mandai

subito al Sig.r Agenore Gelli, unendovi la
di Lei lettera a lui diretta. ———

Anch'io non ò letto ancora la recente ope-
ra di S. E. il Conte Cibrario intorno ai servi
in Italia, ed alla loro condizione; ma presto
la leggerò perché si trova presso la Biblio-
teca del Senato. Io non conosco personalmente
il Conte Cibrario nè sono in corrispondenza
con lui. Egli si trova in Torino, e le di
lui svariate occupazioni non gli consentono
di intervenire se non di rado alle adunan-
ze del Senato. Secondo me, Ella potrebbe
direttamente scrivergli, ed offrirgli ciò

mettere a sua disposizione i documenti, e gli studj che riguardano i feudi del Friuli. Sono certo che quel dotto scrittore, gentile com'è, gradirebbe la di Lei offerta e potrebbe giovarsi delle notizie da Lei raccolte ove avesse a stampare una nuova edizione della sua opera -

Spero in breve di poterle inviare copia della mia Monografia relativa al Castello ed ai signori di Fontanabona nel Friuli la quale vedrà la luce entro il mese corrente.

Io non ò mancato di raccomandare caldamente la domanda fatta dal di Lei fratello

Sig. Antonio che vorrebbe venire contemplato
nelle nomine degl'Ingegneri che il Ministero
de' Lavori pubblici farà forse in breve —
Le risposte datemi riuscirono soddisfa-
centi, ma fui avvertito che tutto dipende-
rà dalle informazioni d'uffizio, e dai rap-
porti più o meno favorevoli delle Autorità
locali sul conto del richiedente —
La prego intanto a riverire per me il
fratello, e se qui valgo in qualche cosa
a comandarmi sempre senza cerimonie.
Stia sano, e mi creda sempre con parti-
colare stima, ed osservanza

Il suo dev.mo ed obbl.mo

F. Ottaviani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 20 Aprile 1871

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 20 Aprile 1871

Pregiatissimo Signor Dottore

Mi affretto a ringraziarla dei tre opuscoli che gentilmente Ella si compiacque inviarmi, e che ò letto con molto piacere – Specialmente le notizie della terra di Venzone da Lei pubblicate, corredandole di alcuni documenti stessi inediti, m'interessarono moltissimo e sono notizie preziose per la storia del nostro Friuli, ed Ella seppe raccoglierle, e disporle con somma chiarezza, richiamando nel tempo stesso agli avvenimenti storici di maggior rilievo – Quel Leonardo Antonini nominato alla pag. 48 è il capo-stipite della mia famiglia – Le altre famiglie Antonini di Udine riguardano da Andrea – Se Ella potesse favorirmi un altra copia dello Statuto di Venzone mi farebbe cosa gradita, perchè avrei in animo di donarla alla Biblioteca del Senato che à fatto acquisto l'anno scorso della raccolta di tutti gli Statuti delle provincie Venete, già posseduta dall'Avv. Fitto di Treviso – Mi occupo sempre della mia Monografia che riguarda i confini internazionali del Friuli, e col mezzo del Comm. Gar ò potuto arricchirla –

di parecchie relazioni inedite di Ambasciatori Veneti, e di altri documenti importantissimi- In uno di questi trovo indicato il villaggio di Santo Avvocato, che doveva con altri del circondario di Codroipo restituirsi alla Casa illustrissima Repubblica di Venezia. Io non so quale altro nome porti oggi questo villaggio, e se Ella potesse in proposito darmi qualche notizia, le sarei molto riconoscente- O' ricevuto anche il fascicolo I dei Regesti pubblicati dal Prof Minotto, ed ò scritto alla Commissione archeologica del Friuli, ringraziandola del prezioso dono. Vorrei procurarmi i documenti raccolti intorno a Pordenone dal Prof Valentinelli, e anche la memoria pubblicata in proposito dal Prof Ovioni, per cui la pregherei ad indicarmi dove si potessero trovare questi due opuscoli, che io non so dove siano stati stampati, e se trovino in commercio. La Biblioteca Imperiale di Vienna vorrebbe fare acquisto della Collezione storica dell'ab Prof G. Bianchi - Io ò cercato di persuadere gli eredi del Bianchi a cederla invece al Municipio di Udine il quale sarebbe disposto a comperarla. L'Avv. L

Brandis mi scrisse che non avrebbe difficoltà a trattare in proposito col Municipio Udinese, ma il Sig. Stefano Brandis è di altro avviso, e non so come si farà a persuaderlo di smettere certi suoi timori che lo inducono a persistere nel divisamento di non venire ad un accordo colla Commissione di cui [illegible] vuole che Ella faccia parte costà. –

La prego a distintamente riverirmi il di Lei fratello Sig. Antonio. Gli dica che sempre [illegible] le di lui raccomandazioni, ma che presentemente [illegible] per l'assenza del Ministro dei lavori pubblici Comm. Gadda, e per l'imminente trasporto della capitale a Roma riesce molto difficile il trovare ascolto presso la direzione del personale del Genio Civile. Ad ogni modo io non mancai all'occasione di parlare in favore del Sig. Antonio col Cav. Grecnofio, e col Comm. Cavalletto. Essi mi fecero però intendere che tutte le difficoltà procedevano dai rapporti informativi del Capo del genio civile della Provincia di Udine – più che altro!

Rinnovandole i miei ringraziamenti, ò il pregio di riverirla, e di professarmi con distinta considerazione

Il suo
affmo e obbmo
Pr. Antonini

All'Onorevole Signore
Dott. Vincenzo Joppi

Udine

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 19 Marzo 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze 19 Marzo 1872

Signor Ingegnere pregiatissimo

Mi era nota la perdita recente da Lei fatta di un ottimo, ed amatissimo padre, e me ne dolse nell'altro stato, pensando ai figli cui la domestica sventura doveva tornare assai dolorosa. Ma il di Lei padre che da quanti lo conobbero era ben voluto, e stimato, lascia una cara memoria, ed un esempio imitabile di quelle antiche virtù che oggi divengono sempre più rare - Ella fece benissimo ad eleggere domicilio in Firenze presso di me per la ratificazione degli atti che potrebbero riferirsi alle pratiche stimate necessarie onde in seguito deliberare sulla istanza da Lei prodotta alla Corte dei Conti - Ritengo che tutti i documenti allegati saranno in regola, e che Ella otterrà senz'altro la chiesta pensione - Ad ogni modo vedrò di parlare con qualche persona di mia conoscenza per raccomandare che l'istanza venga con sollecitudine presa ad esame, e non resti giacente per mesi, e mesi -

Ho ricevuto giorni fa dal di Lei fratello D.r Vincenzo una copia delle lettere inedite del Muratori al canonico Bertoli — Io la prego a ringraziarlo tanti per me del dono fattomi, e ad assicurarlo che mi tornò anche questo gratissimo come tanti altri suoi — Non ho ancora profittato delle notizie di cui Ella mi ha gentilmente favorito tempo addietro intorno alla famiglia degli Amasei, perchè aspetto sempre da Bologna l'esito di alcune ricerche fatte in proposito anche colà, prima di dettare la divisata monografia. Intanto ho condotto quasi a buon termine il mio lavoro che si riferisce ai confini politici del Friuli — Sarà un libro in sedici capitoli, e corredato da varii documenti inediti che mi furono spediti dal rimpianto Cav. Gar Direttore dell'Archivio generale di Venezia —

Mi comandi sempre in tutto ciò che valgo, e mi riverisca la Sig.ra di Lei Madre, ed il Dott. Vincenzo — Mi conservi la di Lei benevolenza, e mi creda

Il Suo dev.mo ed obb.mo
Gio. Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 23 Dicembre 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio, e pregiatissimo Signore

Soltanto di questi giorni ò letto nel Manuale topografico-cronologico etc. che riguarda gli scavi da farsi in Friuli, e che fu in parte riportato negli atti del R. Istituto Veneto, e brevi cenni da Lei dettati intorno Giulio Carnico, e la Città del Forogiulio. È un lavoro erudito al quale io fo plauso, e che mostra quanto Ella sia versato negli studii storici, ed archeologici cui da tanti anni si dedica — Ora mi rivolgo a Lei perchè colla solita cortesia, e benevolenza voglia compiacersi, a tutto suo comodo, di somministrarmi alcune informazioni le quali dovrebbero servire a tessere una succinta narrazione storica riguardante gli scavi di Aquileia — Premetto che io lessi le opere di Mons. del Torre, del canonico Bertoli, e ciò che scrissero più recentemente in proposito il Dr Kandler, il Bne Czoernig, il Zandonati, il Prof Menin, ed il Senatore Torelli — Mi sono anche procurato copia dei protocolli 13 Maggio 1856, e 9 Luglio 1872 delle tornate della I. R. Commissione centrale per la ricerca, e conservazione

monumenti, essendosi in quegli atti fatta parola degli scavi di Aquileia – Ma tutto ciò non basta perchè io possa con sufficiente corredo di notizie accingermi a sviluppare l'argomento di cui mi sto adesso occupando, tanto più che inutilmente ò fatto qui ricerca delle dissertazioni lette anni sono dal sig. Arneth nella I. R. Accademia delle scienze in Vienna, e di quella del Dr Czoernig che à per titolo Aquileia, e che trovo citata dal comm. Zorutti. L'altro opuscolo dello Czoernig = Ueber Friaul = lo ò già per mio uso tradotto dal tedesco, e possedo il discorso accademico del Co. J. di Zoppo, che riguarda alcuni scavi da lui fatti in Aquileia – Il Lanzi mi à poi reso istrutto di quanto operò il P. D. Angelo Contarini, dotto illustratore delle antichità aquileiesi, ed a cui sono dovute alcune rettifiche, ed aggiunte alla raccolta del Bertoli –

Non mi resta dunque se non a pregarla di rispondere alle seguenti domande –

1 Durante il dominio dei Patriarchi di Aquileia si fecero scavi in quella città?

2 Quale fu dei quattro Patriarchi Grimani quello che arricchì di antichità aquileiesi il palazzo,

ed il Museo Grimani a Venezia?
3 Questo Museo come e quando passò in proprietà del governo veneto?
4 Questo Museo quali antichità aquileiesi di maggior pregio contiene?
5 Dove precisamente fu collocato? Chi lo illustrò?
6 Le antichità che il Bertoli aveva raccolto nella sua casa capitolare in Aquileia quale destino ebbero dopo la di lui morte, e quando fu nel 1751 soppresso il Capitolo aquileiese?
7 La raccolta di antichità del D.r Salvatore Zanini di Aquileia quando venne acquistata dal governo austriaco, e quali erano gli oggetti più rari di quella?
8 Quando ebbero principio gli scavi ordinati in Aquileia dal governo italico sotto la direzione del Commissario di guerra Siauve, e del Sig. L. Zuccolo?
9 Qual era la somma assegnata annualmente dal governo italico perchè si facessero scavi in Aquileia? (Pare ciò risulti dagli atti che il 13.ro (Governo) comunicò al Prof. G. Pirona, e che si custodiscono nel Museo di Udine)
10 Qual furono gli oggetti di maggior pregio rinvenuti in Aquileia durante il governo italiano oltre quelli indicati negli articoli 12, e 29 Marzo 1809 del Giornale italiano di Milano?

11 L'Ispettore, o commissario agli scavi Girolamo di Moschettini era stato nominato dal governo italiano, o dall'austriaco? Quanto tempo durò in quell'ufficio, e quali oggetti antichi più pregevoli si scopersero sotto la sua direzione?
12 La privata raccolta del Moschettini cosa conteneva di raro, e quando fu venduta al governo austriaco?
13 Chi possiede oggi il mss. colla copia delle iscrizioni aquileiesi da lui scoperte?
14 Quali sono i più preziosi cimeli aquileiesi esistenti ora a Vienna nell'I.R. gabinetto numismatico e di antichità?
15. Quali oggetti furono scoperti in Aquileia negli scavi fatti eseguire verso l'anno 1820 dalla Principessa Elisa Baciocchi, e dove passarono?
16 Cosa fu rinvenuto nel 1820 dall'Ab. Zuppani, e da altri che praticarono scavi in Aquileia?
17 Quale risultato ebbero i recenti scavi eseguiti dallo Steinbüchel, e dal Baubela?
18 Quale somma fu assegnata annualmente dal governo austriaco per gli scavi di Aquileia?
Per avere notizie intorno al Museo dei Co. Cassis, io mi rivolgerò direttamente al Sig. Gandrupi.
Chiedendole scusa se io le riesco importuno con queste mie dimande, la prego a riverirmi il Dr Vincenzo e Ella voglia credermi sempre
Il Suo obbm̃o. Devmo
Firenze 23 Dicembre 1872
Piazza della Indipendenza n. 2.
R. Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 12 Maggio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

con Promemoria allega

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 12 Maggio 1877

Chiarissimo pregiatissimo Sig.r Conte

Inviato da l'uno a l'altro giorno, trovai quell'opuscolo ch'Ella si compiacque inviarmi, e nel quale si contengono in aggiunta allo Statuto della Comunità di Coneglia più documenti relativi a quell'antico castello giurisdizionale, e le notizie storiche da Lei raccolte con la usata diligenza per illustrarlo eruditamente.

Io mi affretto a ringraziarla del dono fattomi, assicurandola che a me tornò gradevolissimo. Quando lo scorso mese fui a Udine di passaggio, mi spiacque che la ristrettezza del tempo m'impedisse di visitarla. Desiderava sapere se Ella aveva ricevuto dal Conte Pietro di Colloredo una mia recente pubblicazione relativa ai baroni del Casse, ai visconti di Treff, ai signori di Pordolone, e di Colloredo. (Se [illegible])

quel libercolo non Le fosse stato inviato me lo faccia sapere, che io ben volentieri gliene offrirò una copia. Ora devo pregar Lei, i pregare nel tempo stesso l'egregio dott. Antonio di Lei fratello di comunicarmi qualche notizia intorno alla famiglia degli Hove. (Hofer) la quale nel secolo XVI possedette il titolo di segno Cargiund. gener. del castancolo di Aurino, e che si [illegible] fa' colla morte di quel Mattino fratello di Orsa tanto celebrata in versi da Cor. la Gianpipani, e da altri poeti friulani del cinquecento. Della eredità memorabile notizia [illegible] particolarmente quel notizie mi si rendano necessarie per condurre a termine un mio lavoruccio di cui ora mi sto occupando.

L'avverto che non è premura, e che Ella puoi scrivermi a suo comodo e stia sano, e mi creda con particolare stima ed ossequio

Suo
devmo ed obbmo
G. Ohem

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera Pro-Memoria di Pr. Antonini

in data senza data.

diretta a

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Dell

Gli Hover (Hofer) nobili goriziani
furono giurisdicenti di San Canziano di
[illegible] di Castagnavizza e di [illegible]
le ultime decadi del secolo XVI acquistarono
a titolo di pegno dalla Casa d'Austria il
giurisdizionale castello di Duino. –
Nel [illegible] un Giorgio [illegible] era comandante
del presidio di Cormons quando i Veneti
espugnarono quel castello.
Giovanni Hover fu padre del Mattia,
che accusato di omicidio, andò assolto a
Vienna dopo il 1581 (Cristoforo Frangipane pero-
rò eloquentemente in sua difesa.)
Mattia Hover ebbe sei sorelle fra le
quali Rosa amante del Frangipani, e
Elisabetta moglie di un Daniele Antonini
di Udine. Delle altre ignorasi il nome
Il detto Hover era marito di Lucrezia
de Conti d'Arco dalla quale nacquero
Lodovica e Chiara che successivamente
furono mogli di Raimondo Conte della
Torre, morto nel 1623.
I Conti della Torre ereditarono da Mattia
Hover il castello di Duino

Si desidera sapere possibilmente

1° Chi fossero figli di [illegible] Hover

ca [illegible] di [illegible] e Giovanni Hover

padre di Mattea V

2° Chi fosse la moglie di Giovanni Hover

3° Come si chiamassero le altre figlie

di Giovanni Hover, oltre [illegible]

[illegible] in [illegible], e se Bisa)

ebbe marito.

4° La data della morte di Mattia Hover

e la [illegible] —

5° Chi fosse la madre di Corrado di

Castello [illegible] [illegible] appartenente

famiglia che [illegible] [illegible]

[illegible] —

6° Se Corrado di Castello fosse il primo

x) ad assumere nella sua famiglia il cognome di Frangipane, e se sia provato

con documenti [illegible] i [illegible] di

Castello della stessa famiglia degli Anici

o [illegible] di Roma.

Saranno gradite tutte le altre notizie

che riguardassero le famiglie degli Hover

e dei [illegible] di Castello che nel secolo

XVI cominciarono a chiamarsi Frangipane

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 30 Novembre 1878

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] ... [illegible] dagli [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] il

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] analche [illegible]

[illegible]

[illegible] uomini a fatte mangione, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

l'antica satirica [illegible]

[illegible]

[illegible] succedere l'altra ordinaria (della)

[illegible]

[illegible] di ambedue lettere [illegible]

[illegible]

[illegible] il ponte di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 8 Marzo 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze 8 Marzo 1882

Egregio, e carissimo Signor Dottore

Dal tempo che trovandomi in Roma lo scorso mese di Dicembre io Le scrisse, non ebbi Sue notizie. Spero però ch'Ella di salute stia bene. Io a Roma mi buscai un reuma, e per curarmi, e riposarmi feci qui allora ritorno, non badando che così potevo aggravare la mia indisposizione. Tant'è! ora sto bene, e Le scrivo onde pregarla a favorirmi alcune informazioni delle quali avrei bisogno per illustrare una lettera inedita di Giulio Savorgnano di cui giorni fa ò potato aver copia, e che si riferisce alla prigionia

l'offerta in Udine per mesi otto dal Cornelio Frangipane. - Il Prof. Alfonso Corradi che io non conosco di persona, mi scrisse prima da Bologna, poi da Pavia, pregandomi a procurargli certi opuscoli dei quali dovrebbe giovarsi, avendo disposto scrivere non so quale opera scientifica. Io non sono stato al caso di poterlo compiacere.

Forse si sarà rivolto anche a Lei perchè mi disse che attendeva un Suo riscontro.

Mi voglia bene, e mi creda sempre

Il Suo
obbl.mo ed aff.mo
P. Antonini

I

La notte del ... febbraio 1580 certo Bernardino di Alessio, contadino di Zarcento, venne colà ferito proditoriamente. Di questo reato furono imputati Cornelio Frangipane, e due suoi nipoti Pietro e Claudio-Cornelio Frangipane. Quando seguì l'arresto, e la traduzione dei due giovani Frangipane nelle carceri di Udine, M. Giulio Savorgnano in una sua lettera 18 Marzo 1580 scriveva al Cav. di Pers:

.... Se il Sig. Cornelio disse quelle parole presenti tanti testimonii et lui solo portasse la pena, saria manco male...

.... Più fatica è dar de le bastonate a un homo che ammazzarlo. Più fatica è stata a tagliar l'orecchie et il naso che haverli tagliata la gola che saria stata una sola fattura .....

Si vorrebbe sapere 1° se nella Informazione data dal Sig. Cornelio ne la sua imputazione della quale fu assolto nel 1570

si trovino per avventura riportate testualmente le di lei parole minacciose le quali avevano dato fondamento all'accusa — 2° Se dalla stessa Informazione, o da altri atti risulti che a B. di Alessio fossero state tagliate le orecchie, ed il naso, come pare accenni il Savorgnano —

II

Nella su citata lettera, lo stesso Giulio Savorgnano parla di ~~altri~~ avvocati criminalisti udinesi suoi contemporanei i quali per essere incorsi come il Sig. Cornelio in disgrazia della giustizia avevano sofferto il carcere e il bando — Zuan de Nimis (così scrive il Savorgnano) Dottor de tante faccende non seppe far constituti per lui che morì in pregion di necessità — « L'altro pover homo è tanto sufficiente del Dottor Piero Percoto insegnò et arlevò il Sig. Arcoloniano che poi

lo
m
p
t
S
S
a
l

c
r
t
a
c
d

C
f
l
s
m
f
t

lo ammazzò, et fe' aiuto di bando il mese seguente se ben Dio per altri più peccati lo lassiò viver poco: la disgratia che intravenne al povero eccellente Sig. Giulio d'Archano se intoppò in li suoi constituti a Venetia et fu forzato a ritirarsi al securo se bene li figlioli li danno qualche poco di travaglio - - - -

Si vorrebbe avere qualche notizia relativa ai tre Dottori de Mimes, Percoto e Arcano, ed ai fatti ai quali accenna il Savorgnano, senza che ben si capisca se il Percoto uccise l'Arcolaniano, o questi il Percoto -

IIII

Cornelio Frangipane non si era peranco presentato (come poi fece) alle carceri di Udine, ond'è che il Savorgnano pensava che colui avrebbe potuto facilmente mettersi in salvo, absentandosi dallo Stato Veneto - „ ciò che potrebbe sperar (scrive il Savorgnano) la sua ventura come è

accadeto al Re Lodovico Coloreto e a molti altri Furlani che se non fossero stati banditi non sariano a questa grandezza in che sono .....

Chi potevano essere oltre a Lodovico, e a Marzio di Colloredo, quei gentiluomini del Friuli che banditi dagli Stati Veneti, avevano potuto in altri Stati ottenere cariche lucrose, e gradi militari, ed onorificenze? Forse l'egregio Dr V. Joppi saprà indicarli —

IV

Per ultimo si desidera aver copia di una lettera di Cornelio Frangipane al celebre Marco Mantova Benavides lettore di diritto cesareo a Padova, lettera che fu pubblicata in Venezia nel 1853 dal Naratovich in un opuscolo intitolato — Dei lettere d'illustri italiani del secolo XVI —

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 19 Marzo 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze 19 Marzo 1882.

Egregio, e pregiatissimo Dottore -

Mi fo sollecito a ringraziarla per avermi favorito le notizie richieste intorno alla prigionia di Cornelio Frangipane. Le aggiungerò a quelle altre che in proposito ò potuto procacciarmi. I pochi cenni che riguardano i tre avvocati contemporanei di Cornelio cioè il Peruto, il Nimis, e l'Arcano, basteranno forse a chiarire alcuni fatti che si leggono in una lettera di Giulio Savorgnano al Cav. di Pers -

Cornelio scrisse un carme latino dedicandolo ad un Francesco Manino giureconsulto e poeta latino. Pare fosse uomo integerrimo e adorno di molte virtù - I di lui versi Cornelio li paragona a quelli di Ovidio Nasone - Amerei conoscere se questo Francesco Manino fosse quello che fu Canonico di Udine, di Aquileia, Abate di

SS. Michele e Clemente di Pola quindi Vescovo di Cittanova nell'Istria. Io ne dubito, perchè essendo egli morto in Udine nel 1619, sarebbe stato non coetaneo di Cornelio, ma forse assai più giovane di lui.
Il Capodagli parla di questo Francesco Marino, e di due altri Manini giureconsulti, e poeti chiamati col medesimo nome di Francesco. Sappiamo poi che nel 1546 un Francesco Manino, canonico di Aquileia, era riuscito colla sua mediazione amichevole a riconciliare Gio. Batta di Colloredo co' fratelli Tristano, e Jacopo Savorgnano. Del rimanente devesi notare che Cornelio nel suo carme non dice che quel Francesco Manino lodato da lui fosse "canonico" o prete, ma solo Dottore in ambe le leggi, giureconsulto sapiente, e poeta latino elegante.
Premesso tutto ciò, desidero avere da Lei qualche schiarimento in proposito.
Cornelio Frangipane ai dì 15 ottobre 1587 essendo uno de' Sette uomini di Udine dettò un breve ragionamento dedicato

al nuovo Luogotenente Bernardo Nani.

Se questa scrittura inedita, ch'io non conosco, meritasse per avventura di essere pubblicata, potrei aggiungerla a' Documenti che si stamperanno nella Appendice al mio lavoro sopra Cornelio.

In tal caso vorrei pregarla a spedirmene una copia per mezzo del Sig. Dr Francesco Deciani al quale potrà consegnare anche i ragguagli che si riferiscono a Francesco Marino. - Venne mai per venuta la lettera da Lei qualche mese addietro a me scritta, e che il Sig A. Bianucci doveva spedirmi a Firenze - O' pregato il Deciani a farne ricerca presso il Bianucci e ad inviarmela qualora non fosse andata smarrita.

Mi conservi la sua preziosa benevolenza e mi creda con animo riconoscente

NB Si potrebbe aver copia del testamento di Cornelio 27 Giugno 1584 consegnato per la custodia il dì 27 Giugno stesso anno al Notaio M. A. Fiducio?

Il Suo
affmo ed affmo
[illegible]

[illegible]
[illegible] in [illegible] la lettera delle lettere
dalle [illegible] di Lucino, che scritto al Conte
Mario di Savorgnano, una lettera nella quale parla
di altri e gli lettori dalli [illegible].

Francesco Vasoli [illegible] di Antonio Mauro e [illegible]
di Valvasone [illegible] † 1519.
Francesco [illegible] di [illegible] ad [illegible] morto nel 1563
figlio di Antonio Mauro e di Maria Corbelli.

Francesco

Francesco di Nicolò e Francesca [illegible] Filittini
Fu canonico di Cividale nel 1538. –
e prima servì il Card. Grimani in Roma
Poeta. Nato in Cividale
Fu [illegible] ed di [illegible] e [illegible] con [illegible]
[illegible] i suoi sonetti in poesia

1544, 24 Sept. Obiit D. Franciscus [illegible] Canon. Civit.
Necrol. Bellon.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 1° Aprile 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze 1° Aprile 1882.

Dottore egregio, e stimatissimo

Mi affretto a ringraziarla per avermi colla da me desiderata sollecitudine trasmesso la copia del testamento di Cornelio Frangipane e quelle notizie che riguardano il poeta Francesco Marino tanto lodato da Cornelio ne' suoi esametri latini. O' potuto chiarire che veramente esso Cornelio fu a Vienna per difendere Mattia Hofer. Ciò è provato da tre lettere scritte da Cornelio colla data di Vienna, una al Luogotenente Gerolamo Giustinian e le due altre al Sig. Giacomo Vallabruna. Chi era costui? Forse Ella potrà indicarmelo. Queste tre lettere ed altre inedite del Frangipane rinvenute nella Coll. Cicogna non verranno pubblicate, almeno per ora, nell' Archivio Storico, ma forse si stamperà soltanto prima in quel periodico la lettera 22 Marzo 1580 di Giulio Savorgnano al Cav. de Pers.

della quale mi sembra avervi parlato quando le chiesi informazioni sugli avvocati criminalisti de Minis, Percoto e d'Arcano.
Scrissi al tipografo Sig Naratovich per avere l'opuscolo nel quale fu pubblicata la lettera del Frangipane al Prof Marco Benavides, ma non ebbi peranco riscontro —
Se prima d'ora avessi potuto procurarmi tutti que' documenti di cui ora sono al possesso, forse la biografia di Cornelio in parte già stampata, sarebbe riuscita un po' meglio, e meno prolissa. Il mio opuscolo sarà in breve allestito, e mi farò un pregio d'inviarglielo.
Una Sua lettera in data 5 Dicembre pp io la ò ricevuta. In essa Ella mi comunicava di avere acquistato a Venezia la orazione del Frangipane mandato a congratularsi per la elezione del nuovo Doge Francesco Venier — Dopo ricevuta

questa lettera, io Le scriveva verso la fine
di Dicembre da Roma per annunziarle
che S. E. il Ministro della istruzione pubblica
a mia istanza si era fatto sollecito di
donare alla Biblioteca di Udine una co-
pia della pianta di Roma disegnata dal
Bufalino. E di questa mia lettera che
io non aveva ricevuto verun riscontro,
che io intendevo parlare – Ma – de hoc
satis. Augurandole felici le prossime
feste, La saluto distintamente, e mi
riaffermo con particolare stima, ed osser-
vanza

Suo
obb.mo ed aff.mo
[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 31 Maggio 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 31 Maggio 1882.

Egregio, e stimatissimo Dottore

Il mio opuscolo sopra i signori di Waldsee etc, venne edito nel 1877 in Firenze a spese del Conte Pietro di Colloredo, e delle poche copie di egli allora pose a mia disposizione credo me ne rimangano tuttora due o tre. Non le ò qui, ma in Altare ove mi recherò a dimora verso la fine del venturo Luglio. Solo allora potrò, assecondando il di Lei desiderio, spedire all'Ab Ceriani, Bibliotecario della Ambrosiana in Milano, una copia della Monografia su accennata, qualora Ella per evitare cotesto indugio non trovasse opportuno di rivolgersi tosto al Conte Pietro

di Collaredo il quale certo sarà in grado di aderire alla di Lei richiesta siccome quello che tuttora possiede parecchie delle 200 copie dell'opuscolo, edito, come dissi, a sue spese —

Non so se ancora il Sig. Alessandro Bianuzzi Le abbia per mio incarico consegnate due copie della biografia di Cornelio Frangipane che di recente ò qui pubblicato nell'Archivio storico italiano, giovandomi assai delle notizie che Ella si piacque più volte comunicarmi — Di alcuni documenti trovati a Venezia non ò potuto far uso

perchè mi giunsero troppo tardi.
Spero di potervi in altra occasione dare alle stampe.
Sono stato un mese fa a Udine per poche ore, ma Ella non si trovava alla Biblioteca quando io ci andai per salutarla, e per discorrere un poco con Lei di cose attinenti agli Studi-Storici.
La riverisce distintamente, e mi raffermo con particolare stima, ed amicizia

Il Suo
obb.mo ed aff.mo
P. Paternini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 25 (corr. 8) Gennaio 1884

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 28 Gennajo 1884

Dottore egregio, e carissimo -

Nel passato anno durante la mia lunga dimora in Friuli, noi ci siamo veduti una o due volte, ma per pochi istanti ed alla sfuggita - né Ella si trovava a Pavia quando io ero ospite colà presso la gentilissima Contessa Marianna Rinoldi. Desideravo assai, carissimo Dottore, trattenermi a colloquio con Lei, siccome quello che poteva somministrarmi parecchie notizie per me proficue, e senza le quali non sarei nel caso di condurre a buon termine certi lavori che riguardano la nostra storia patria, e che io vorrei pubblicare a suo tempo nell'Archivio storico per Trieste, l'Istria, ed il Trentino, di cui Ella è uno de' più assidui quanto eruditi collaboratori.

Uno dei direttori di quel periodico, il

Dott. Salomone Morpurgo, che non cono-
scevo di persona, venne a visitarmi fere
fa per chiedermi scusa che alla mia
insaputa si era preso l'arbitrio di
stampare sulla copertina del fasc. 4° —
Ottobre 1883 di detto Archivio come fra
gli articoli di prossima pubblicazione,
ve ne sarebbero stati due di miei,
cioè uno riguardante Federico Savor-
gnano, e la pace di Zoreno del 1381,
l'altro relativo ad un castellano di
Duino del secolo XVI. Io che nulla ave-
vo promesso, dichiarando che non inten-
devo di impegnarmi in nessun modo
colla Direzione dell'Archivio la quale
ripetutamente mi aveva sollecitato a
mandarle qualche mio scritto, feci le
mie doglianze col Dott. Salomone per
avermi in certo modo compromesso
in faccia al pubblico, se non che quel
benedetto Dott. Salomone, incolpando
dell'arbitrio il proto della Stamperia,

tornò a pregarmi, e ad insistere af-
finchè io mi compiacessi mandargli i
due articoli che non ò ancora dettato
perchè mi mancano alcune notizie
con le quali illustrare que' Documenti
che in proposito mi fu dato raccogliere
fin qui — Rammento di averle scritto
circa un anno fa, pregandola a favo-
rirmi qualche cenno intorno la vita
di Federigo Savorgnano, e ciò in ag-
giunta a quelle notizie che di lui
si possono ritrarre, consultando la Col-
lezione dell'Ab. G. Bianchi, e gli Annali
friulani del Co. Manzano. Sappiamo che
Federigo Savorgnano nel 1380 colle Mi-
lizie del Friuli si recò in soccorso dei
Genovesi assediati in Chioggia. Di que-
sta spedizione vorrei conoscere i parti-
colari, e così di altri fatti ne' quali
durante la guerra detta di Chioggia eb-
bero qualche parte le milizie friulane.
Chi era quel Nicolò Zerbini che col

Savorgnano sottoscrisse nel 1381 il trattato di Torino?
Ed ora parlando del castellano di Duino del secolo XVI, io Le dirò, trattarsi di Mattia Hofer – Parecchie notizie intorno la vita di costui si trovano nella monografia di G. Pichler relativa al castello di Duino, ma Ella forse ne potrebbe avere delle altre in proposito, ed io La prego nel caso a voler compiacersi di comunicarmele. – Possedo l'albero genealogico degli Hofer che il Dr Antonio di Lei fratello mi à favorito quando io mi occupavo a dettare la biografia di Cornelio Frangipane. Chi erano precisamente gl avversarii, ed i persecutori, e gli accusatori dell' Hofer? Chi era quel Pietro Savorgnano da lui ucciso per causa di gioco? Come avvenne quel fatto? M. Hofer, profugo da Duino pare trovasse asilo in Friuli. Saprebbe Ella indicarmi dove, e da chi venisse egli allora ospitato, e quali fossero in Udine i suoi rapporti, le sue amicizie che lo rendevano sospetto di parteggiare

a favore dei Veneti nelle frequenti que
stioni che insorgevano fra questi, ed
i sudditi austriaci? Le sarei anche
gratissimo se Ella fosse in grado di
darmi qualche schiarimento intorno
a que' fatti che riguardano le ostilità
tra l'Hofer e Germanico, figlio di Marzan
tonio Savorgnano, il quale, come nar
ra il Pichler, raccolta una banda di
facinorosi, saccheggiò, ed incendiò il
villaggio di S. Giovanni di Duino, poi
riuscì a sottrarsi alle ricerche della
giustizia, ed a condursi co' suoi bravi
nelle terre del Duca di Ferrara. Quale
fine ebbe questo Germanico Savor
gnano? Fu egli preso, e carcerato in
appresso, o i suoi misfatti rimasero
impuniti? Ecco ciò di cui vorrei essere
informato se non temessi di abusare
di quella amichevole cortesia che
Ella mi à sempre usato quando ebbi

a pregarla di assistermi nelle ricerche storiche, e biografiche delle quali mi stavo occupando. Io possedo due lettere inedite di Cornelio Frangipane che parlano di M. Hofer, che furono scritte da Vienna ove Cornelio se ne stava a disagio, e di malavoglia. Le pubblicherò, ma a queste due lettere sarebbe opportuno aggiungerne taluna di quelle scritte dall'Hofer al Magn. Francesco della Torre, e che come Le è noto, erano possedute dal defunto M. Girolamo di Colloredo.

Desidero leggere la Bibliografia storica friulana che di recente fu stampata dal Prof. G. Occioni. Ne scriverò in proposito a mio nipote il D. Francesco Occioni, ed Ella potrà consegnare a lui perchè a me la trasmetta, quella risposta che da Lei attendo per mia norma, e per poter dettare i due articoli di cui Le feci parola. Mi conservi la Sua benevolenza amichevole, e mi creda

Il Suo
Obb. ed aff. P. Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Pr. Antonini

in data 10 Marzo 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Firenze 10 Marzo 1887

Egregio, e carissimo Signor Dottore

Avrò presto terminato di scrivere un opuscolo che riguarda Cornelio Frangipane di Castello giureconsulto, oratore, e poeta friulano del secolo XVI. Altra volta Ella gentilmente mi à favorito in proposito alcune notizie le quali mi tornarono utilissime. Ora devo di nuovo disturbarla, pregandola a somministrarmene, se può, alcune altre.

Trattasi di sapere —

1° Dove sia morto, e dove sepolto Cornelio, perchè chi dice a Tarcento, chi a Udine.

2 In quale giorno dell'Agosto, o Settembre 1588 sia morto Cornelio —

3 Il giorno il mese, l'anno in cui morì Orsa Stopin, vedova di Giulio Marino

4 Chi fosse il Santonin che nomina Cornelio nel suo diario, o libro di memorie

famigliari, nel 1539 allegò con Tiberio Deciano in una causa civile fra M. Battista di Colloredo, e M. Hieronimo dei Gorghi
5 Chi fosse Antonio Merlo di Udine che in detta causa allegò unito a Cornelio
6. Chi fosse certo Morlupino (forse da Venzone) che nel 1543 si recò a Vienna con Fabio di Martello per andare poi a combattere in Ungheria.
7 Chi fosse il Magnifico Conte Nicolò del Porcia, morto nel 1540, che Cornelio diceva suo amico e parente –
8 Qual nome avesse la figlia di M. Battista di Colloredo che si era maritata nel Novembre 1543, e quale il nome del di lei marito – Di questo matrimonio Cornelio si mostrava poco soddisfatto, temendo che in seguito M. Battista avrebbe lasciato Meis per favoreggiare il genero =
9 Avendo veduto citato un opuscolo dell'avv. Antonio Liruti, che tratta degli Oratori friulani, e che fu stampato in Udine nel 1836, si desidera conoscere il giudizio dato da questo

scrittore sopra Cornelio e con quale
parole testualmente questo giudizio
venisse pronunciato —
Se avrà la bontà di comunicarmi
le informazioni da me richieste, e che
devono servire ad illustrare il disco
del Panzirone, io Le sarò gratissimo —
Potrà inviarmele col mezzo del D.r Fran-
cesco Deciani, o del Sig. Bancuzzi con
Suo comodo —
Non à molto ò ricevuto il fascicolo
ultimo degli atti della R. Deputazione
Veneta di Storia patria, ed ò letto atten-
tamente il Suo discorso — Delle fonti per
la Storia del Friuli — A parer mio è
questo un lavoro dettato con molta
erudizione, e con somma diligenza,
ed esattezza — Accetti le mie sincere
congratulazioni — Disponga poi di
me, se valgo in qualche cosa, mi
ricordi al fratello D.r Antonio, e mi creda
con stima, ed amicizia

Il Suo
Obb.mo ed aff.mo
P. Antonini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

~~Lettera~~ Biglietto di G. I. Ascoli

in data 5 Agosto 1874

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

di voler perdonare il ritardo e di
accettare il cordiale e ossequioso
saluto che ora gli manda frettolo-
samente dall'ufficio

[illegible] 24 [illegible]

~~Il Commendatore~~ Graziadio I. Ascoli

~~Membro dell'Ordine Reale di Prussia~~

~~Preside della R. Accademia Scientifico-Letteraria~~

~~di Milano~~

ringrazia vivamente l'egregio dott. Joppi
del bel dono e della bella lettera, cui rispon-
derà fra pochi giorni, e intanto lo prega

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 27 Agosto 1874

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ascoli Prof.

1)

Milano, 24 agosto 1874.

Mio riverito Signore,

Le 400 pag. in 16.°, sarebbero 200 in 8.°, e anche meno, trattandosi di un 8.° gr. com'è quello dell'*Archivio glottologico* che ora qui pubblichiamo, e adoperandosi un carattere piuttosto minuto, com'è quello in cui si sono stampate le Rime genovesi del 1300 (II, 161–312). Se Ella dunque non ha di meglio, io metto intanto a Sua disposizione un'intera dispensa del detto *Archivio*, che sarebbe un 7 fogli di stampa. Delle cose anteriori al 1600, direi che Ella desse la serie intera, benchè non abbia molto d'inedito; e procedendo per il resto con una certa parsimonia (potrebbe p. e. limitarsi a uno solo dei tre canti dell'O. F., e restringersi per lo Stella ad uno spicilegio), Ella forse riuscirebbe a dar sin d'ora, in giuste propor-

zioni, ma collezione compiuta. La considerazione del valore estetico non andrebbe certamente trascurata, ma bisognerebbe far prevalere il criterio dell'importanza dialettologica, massime in ordine alle varietà regionali. Un esordio succoso potrebbe contenere tutte le notizie occorrenti intorno ai codici ecc., e vi starebbe assai bene anche un catalogo compiuto dei mss. e pur degli stampati di una qualche antichità. Le illustrazioni glottologiche, la versione delle voci oscure ecc., potrebbero forse andare a piè di pagina.

Così Ella conseguirebbe la prontissima diffusione della sua antologia, poichè l'*Archivio* è subito veduto ovunque si studii di simili cose; e la conseguirebbe senz'alcuna sua noja o spesa, e anzi ricevendo, se non lo sdegnasse, quel modesto compenso che l'editore dà agli altri, e va, secondo la natura del lavoro e della stampa, dalle 20 alle 30 lire il foglio. Avrebbe inoltre 50 esemplari della dispensa, la quale non conterrebbe se non il suo lavoro.

Spero che l'idea Le possa quadrare, e a me piacerebbe grandemente che Le quadrasse, poichè io sono più che certo che ogni cosa che venga da Lei debba essere elettissima, e sempre portar seco la guarentigia della più scrupolosa esattezza e di una dottrina sobria e sicura.

Alla stampa si darebbe mano quando a Lei piacesse; ed Ella vedrebbe due prove.

Scusi, La prego, e il ritardo e la fretta; mi rallegri di due nuove, e mi voglia sempre un po' di bene.

Suo di cuore, e con vivissima stima,

G. I. Ascoli.

P.S. Le mie indicazioni circa la quantità di spazio da concedersi ai singoli autori, sono naturalmente affatto ipotetiche. Così, se la versione dell' O. F. Le paresse di molto momento per la storia del dialetto, abonderebbe in quella, restringendo forse d'altrettanto il campo in cui dovranno stare il Fistulario e i suoi compagni. Va per da sè, che per noi sarebbero ghiottissime anche le antiche scritture in volgare, più o meno intinte di vero color friulano. — E ancora mi per-

1) mettermi di accennare a un lavoro affatto diverso, ma importantissimo, che nessuno potrebbe intraprendere con miglior speranze di Lei. Sarebbe una raccolta, quanto più copiosa si potesse, dei nomi di luogo (compresi, che s'intende, i nomi dei predij, delle vie, delle fonti, ecc. ecc.), in ispecie dell'alto Friuli. Bisognerebbe riunire tutto quanto ancora vive, e insieme spogliare tutti i vecchi documenti. Ma anche un solo capitolo di un'opera siffatta, avrebbe un altissimo pregio, e onorerebbe gli studj friulani.

Perchè il Friuli non ~~manda~~ dà mai alcun allievo alla nostra Academia? Per figliuoli di famiglie agiate, i quali ~~abbiano~~ prediligano gli studj storici o filosofici, non ci potrebbe essere di meglio, anche in vista delle generali condizioni di questa gran città. E per non agiati, che escano dai licei con attestazioni segnalate, ci sarebbe il sussidio di circa 700 lire annue per tutto il corso degli studj, e una o più d'una abilitazione, onde s'apre loro, sotto ottimi auspici, la carriera dell'insegnamento.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 20 Novembre 1874

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Mil., 20 nov. 74

Illmo riverito signore,

Ebbi a suo tempo la sua lettera del 4 sett., che accettava, con molto mio piacere, l'offerta di stampare nell'"Archivio" la sua "Autobiografia [illegible]iana".

La stampa, come già ebbi a dirle, più o meno, può incominciare quando a Lei piaccia; e anche Le confermo, che delle cose anteriori all'anno 1800 mi parrebbe che Ella desse la serie intera, così riproducendo più correttamente pur quanto già ne fosse più o meno bene, pubblicato.

Vedo con piacere che sempre si tratterà di copie esattissime, fatte sui codici. Lo spazio forse ci vieterà di dar molta estensione ai saggi del sec. XVII, ma io farò ogni mio potere perchè Ella non trovi troppa angustia; e sono con vera stima ed affezione

Devmo. Suo

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 5 Settembre 1876

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Mil. 5 sett 76

Mio egregio signore,

Quanto potrei Ella benignamente largirmi la sua Antologia, che n'aspetto con tanto desiderio! Non vorrei, con questa mia domanda, [illegible], ma, oltre a le cose d'avere [illegible] mi v' indici, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e primo [illegible] volume e

primo pure [illegible] è [illegible]

[illegible] al campo

[illegible] dopo

[illegible] mutano e tipi [illegible]

[illegible] gente di sapere, se

l'abbia, o no, a lasciare a [illegible] posto

nell'uno o nell'altro. Ella è poi [illegible]

pertanto che io ne soggiunga, come,

[illegible] negativo, resterebbe sem

pre [illegible] che alla stampa dell'In

[illegible]

pure in l'avere [illegible] ne [illegible]

Nell' ultima Dispensa del secondo

Anno pubbl. ecc., ho trovato del testo

[illegible] alcune cose [illegible]

non avete veduto, e se mancasse pron-

to modo di vedere alle pagine? [illegible]

[illegible] che [illegible] interamente,

e provvedere [illegible] tutto le altre.

[illegible] finalmente con

[illegible]

[illegible] il [illegible] del

[illegible]

[illegible], la voce che risponde al

l'italiano _cera_ (cera delle api).

Se la memoria non m'inganna,

i Romani dicevano _cerei_, ed anche

[illegible] vocabolo, lo stesso

suono [illegible] nell'in-

cere [illegible], _cil_ [illegible], _ci_[illegible] [illegible],

[illegible] bisogno che la

sua bontà [illegible].

E mi [illegible] con [illegible]

[illegible] Pisa [illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 22 Settembre 1876

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 22 ott. 76.

Mio riverito signore,

Sento con grandissimo piacere che Le sia spuntata una nuova fonte di saggi romanzi, per l'età loro insigni, e accoglierò con vera festa la prima parte della sua *Antologia* ch'Ella m'annunzia pel prossimo novembre. Sarebbe, forse, che il rimanente non tardasse poi a sopraggiungere, anche perchè Ella così avrebbe la sua collezione, tutta d'un

pezzi e d'un getto, nelle 50 copie che

se ne spettano alla Ella franca libera-

mente come meglio ne viene

Ci pare che le voci, i cui Ella

accenna, dovrebbero essere avvertite. Ma

poi che ci resta, e no, di cinquanta Ma

non per questo avverebbe d'intenere nei

testi alcuna chiamata di dette note; or

tanto queste, e forse anche altre di con

genere, starebbero in fine, o regolate per

alfabeto, oppure secondo i secoli e le fonti

La sua distribuzione torna oppor.

tuncttima, e proverebbe, per quanto si
potea, distinguere e raccogliere i testi,
per entro a ciascun secolo, secondo la
lor provenienza dall'una o dall'altra
delle regioni toscane. Trattandosi di
un'antologia storica, e cose di prim'
ordine si scorrebbero per tutte quante; e
la posteriore giungerebbe anzitutto l'istru
la rappresentate, in dove si, ossia è
principe varietà vernacole, il qual
criterio, nel resto, punto non esclude che
si possa far valere anche il criterio

estetico. Crede Lei che meriti riproduzione (sempre in ordine all'importanza tradizionale), tutto o in parte, il Libretto in lingue chiana..gnine del sa. Pino, Ald., 1773? A me non è riuscito di vederlo.

Io le fotografie avrei voluto naturalmente tutto sempre ammalato, come sta negli originali.

Ma io ne parlo perchè Ella mi ha scritto, e tutti sanno ch'Ella non ha bisogno degli avvertimenti di nessuno. Chiudo perciò senz'altro, e ringraziandola delle sue cortesi proposte e pregarla che mi voglia sempre bene. Livornino,

G. [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 12 Dicembre 1876

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 12 dic. 76

Egregio sig.re. Ho regolarm.te ricevuto il Suo ms., e l'ho già percorso. Non tarderemo a por mano alla stampa, e Le verrò via via scrivendo intorno ai particolari che occorreranno. Ci intenderemo facilmente in ogni cosa, e riuscirà una bellissima pubblicazione. Intanto mi voglia

devotmo Suo G I A.

CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI

MILANO STAZ. 4 DIC 76 6 S

All'egregio Sig.r

il Sig.r Dott. Vincenzo Joppi

Udine

NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 27 Febbraio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI

MILANO STAZ.
1 MAR 77
9 M

N.B. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G.I. Ascoli

in data 7 Marzo 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ill.mo Riverito Signore,

Eccole un po' di bozze: pag. 182 a 196 incl., e ci unisco il rispettivo ms., cioè tutto il 1° fascic. e le prime tre pag. del secondo.

Mi sono permesso, nella prefazione, un po' d'ingerenza direttoriale come fo con tutti gli ~~altri~~ amici. Questi però son naturalmente padroni di non consentir meco, e io allora ripristinerei il loro testo, salvo ad apporre qualche rispettosa ~~[illegible]~~ noterella, ~~[illegible]~~ quando la coscienza non ne potesse a meno.

Circa la disposizione, i caratteri ecc., mi par che andiamo bene, ma Ella mi dirà liberamente se Le rimanga qualche desiderio anche in questo.

Non sono riuscito a capir bene la intestazione dei docum. num. 21°, sec. XV. — E alcuni loc. cit. non mi son parsi abbastanza chiari o sicuri, ancora ~~in~~ nei docum. di quel secolo.

Ho tolte o voluto togliere tutte le traduzioni di voci o modi, ch'Ella aveva apposte o a piè di

pagina o nel testo. Con quel sistema si va incontro a molte ripetizioni o imperfezioni, e non ottien poi nulla di comprensivo, sinottico ecc. Se inavvertitamente me ne sono sfuggite di coteste traduzioni, abbia la bontà di toglierle ora Lei. Ma ho all'incontro lasciato a bella posta qualche avvertimento, o schiarimento, o risoluzione di sigle, ch'Ella l'aveva opportunamente introdotto.

Di tutte le voci, che Le pajano richiedere traduzione o comm.°, Ella comporrà un elenco in ordine alfabetico, indicando tutti i luoghi dove occorrano, e dovrà citare, anzichè la pagina, il documento, a questo modo per es.:

fumulo, donzigello, XIV 6

Lo stamperemo questo glossarietto in coda ai testi, aggiungendovi, se Le pare, anche le annotazioni grammaticali, o sue o mie, una parte delle quali mi par che sarebbe di non piccolo momento. Anche un indice dei nomi di luogo, e un altro dei nomi di persona o di ca.

sato, sarebbero ~~utili~~ ornamenti utilissimi.

Tutti gli accenti ch'ella aggiunge, massime ne' più vecchi testi, giova che siano acuti, qual pur sia la postura della parola in cui cadano; e io ho mutato in acuti (á) quanti suoi gravi (à) son riusciti a colpire nella mia rapida scorsa del ms.. Ella avrà la compiacenza di fare il resto, che non sarà poco.

Vedrà di correggere prestino, ma senza affannarsi, e potrà anche avere una seconda prova.

La retribuzione dell'editore sarà piccolissima: e in ragione di it. lire venticinque il foglio di 16 pagine, oltre i 50 esemplari gratuiti, che però non possono esser venduti, ma solo ~~regalati~~ distribuiti in regalo agl' amici e conoscenti.

Mi rallegri di buone nuove, e mi voglia sempre bene.

Suo affezionatissimo

G. I. Ascoli.

Milano, 7 marzo 1877.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 20 Maggio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] con molte nuove correzioni [illegible]

[illegible]

[illegible] del "Bovo" [illegible]

[illegible] "Bovo" [illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible] parte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 1° Luglio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 26 Luglio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 26 luglio 1877.

Carissimo signore,

Ho finito jersera la revisione dei sec. XVI XVII XVIII XIX e dei testi ita-lianeggianti, e stamane è passata ogni cosa allo stampatore, che vi lavorerà in-torno con molta alacrità.

La revisione è riuscita alquanto laboriosa, ma l'ho compita con mol-to piacere. L'ordinamento ora mi sembra ben sicuro e perspicuo; ma potrei, ~~non ostante~~ malgrado l'attenzione che ci ho posto, aver frainteso qualche Sua indicazione. Ella vedrà; e baderà in ispecie al modo in cui si cita ogni sin-gola fonte.

Circa i tagli, che ho dovuto praticare, non mi ha mai mosso la pau-ra di dar troppo. Ma ho resecato quanto mi pareva affatto superfluo per la storia del linguaggio e insieme non appariva d'alcun valore letterario od este-tico e repugnava all'indole un po' severa della nostra pubblicazione. Io spero ch'Ell'abbia a accontentarsi del mio operato, e si persuaderà a ogni modo che ci ho messo molto amore. Se mai qualche esclusione Le dolesse troppo, vedrei di ripararci, con poca o nessuna Sua spesa, nelle copie a Lei desti-nate. Ma sarebbe forse un peccato il turbare in verun modo l'economia dell'insieme come ora sta. Così com'è, mi pare che ben contemperi il pre-gio storico e il letterario; e ogni mutazione potrebbe facilmente degenerare in un difetto.

Ho già invocato di sopra la Sua particolare attenzione sulle cose che possano aver sofferto nel rimutarsi (titoli, citazioni, ecc.). Ora aggiungerò, sin che ne ho fresca la mente, qualche altra avvertenza, co-munque a dir vero Ella non mi paja averne alcun bisogno. Ma io fo il mio mestiere, e Lei mi scuserà.

Ho messo qua e là, nel ms. (che anche per questo Le verrò rimandando), dei punti interrogativi, ai quali La prego di badare. Si riferiscono, di solito, a più o men facili restituzioni, che il senso o il metro richiede. Qualche restituzione l'ho anzi addirittura tentata, come potevo meglio; ed Ella vedrà.

Le variazioni, che il Leicht ha introdotto nella Cingaresca, donde son prese? Sono forse non altro che meri emendamenti dell'editore; ma non mi pajono infelici, sin dove io ho potuto vedere.

Troverà dei vani da riempiere (citazioni di fonti o di pagine, e altro).

Oltre una nuova revisione circa il metro, i versi domandano nuove e molte cure nell'interpunzione.

C'è un grande abuso d'accenti, e non riesco sempre a vederne un motivo qualsiasi. Il no di negazione, ora è accentato e ora senz'accento. Mi pare che potrebbe farne sempre senza; Se poi scriviamo jo coll'i consonante, non vedo più il bisogno dell'accento, e anzi m'era posto a levarlo, ma non ho compito il lavoro, e vedrà Lei. Lo stesso è da dirsi circa il pron. fem. je. La dieresi di solito non è segnata, p. e. e non si vede il perchè di qualche eccezione (Ariòdant).

Ho ricevuto di ritorno la prima prova delle pp. 197-213; ma è scarsamente corretta. Ella avrà sempre, e a ogni modo, una seconda prova, come Le fu promesso. Ma se non porta una grandissima attenzione sulla prima, il lavoro ci diventerà troppo penoso e riuscirà imperfetto.

Intanto mi raffermo con viva stima ed affezione

devmo suo

G. I. Ascoli.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 10 Agosto 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 10 agosto 1877.

Carissimo signore,

La ringrazio del bell'opuscolo e anche della rassegnazione con che si adatta alle mie sottigliezze. Che gli stranieri hanno tanto ripetuto, in tutti i toni, non poterci noi avere dall'Italia un testo pubblicato per bene, ecco io ci metto un po' di punto d'onore a mostrare che anche in quest'industria riusciamo alla fin delle fini ~~per facilmente~~ a fare altrettanto e anche meglio di quel che facciano gli altri. Gli è vero poi, che quando si entra nella via della precisione, così quando si fa presumere che ogni cosa sia nel nostro lavoro quel che appare che essa sia, è necessario d'andare in fino al fondo, per non indurre chi ci segue (chi si fida di noi a occhi chiusi per le notizie e le deduzioni che dal nostro lavoro si possano cavare) in nessuna specie d'errore o di sbaglio.

Per gli accenti, sta bene l'*acuto* nei sec. XIV e XV, dove l'accento è sempre aggiunto dall'editore. Ma pei secoli successivi, nei quali ~~gli stessi mss~~ i mss. stessi danno almeno in parte l'accento e sogliono darlo *grave*, mi par giusto che anche la stampa si adatti al *grave*.

Ora Le mando la *seconda* prova del 15° foglio e Le ritorno insieme la *prima*. Ma codesta ~~questa~~ *prima prova* non mi va rimandata, e non vale se non perchè Ella riscontri se le prime correzioni sono state eseguite.

Ieri s'è tirato il foglio 14° e non tarderò a mandarglielo con la parte del 13° in cui c'è il principio del suo lavoro. Così poi Le farò tenere una buona stampa dei fogli successivi, man mano che saranno tirati. Ed Ella non me li rimanda, ma li tiene per sè, e se ne vale subito per venir preparando il glossario.

Io probabilmente aggiungerò, dopo il glossario, delle noterelle glottologiche, le quali ci sa-

ranno, o non ci saranno, nelle tue 50 copie, secondo che Le potrà piacere.

I primi 3 fogli e 3/4 (pag. 185-244) entreranno in una dispensa dell'Archivio che sarà pubblicata fra poco, e son già dati in nota al Loescher perchè egli faccia con Lei il debito suo. La stampa si continua per la puntata che segue; e in effetto non c'è e non si vedrà nessuna traccia d'interruzione.

Mi voglia sempre bene e mi abbia

Dev.mo Suo

G. I. Ascoli.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 4 Ottobre 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 4 ottobre 1877

Carissimo signore,

La risposta della Sua buona lettera sta: non potrei di certo consentirle che Ella dicesse al pubblico di dovermi un qualsiasi miglioramento de' Suoi Testi. Non ho consentito nulla di simile ad altri collaboratori, con scritti anche da me voluti ben più lunghe e però difficili cure. Vo' chi mi arroge di dirigere l'Archivio, è mio dovere di prestarmi agli uffici come posso meglio, e io mi ci presto volentieri, ben pago se gli amici non si scontentino di me.

Il glossario continua a parermi una cosa utile e anzi indispensabile, e io lo riguarderò molto volentieri, comunque Ella vi porti una tal preparazione da rendere poco men che superflua ogni specie d'assistenza. Circa il modo delle citazioni, mi pare d'averle suggerito che giovava rimandare al numero del secolo e a quel del docu-

mento (p. e. XIV 3). Veramente, io allora non considerava se non i primi secoli, i cui documenti son molto brevi per la più parte. Ma, d'altronde, se pure la citazione dovrebbe rendersi un po' complicata per una parte dei secoli successivi, mi pare sempre che l'indicazione del tempo, accolta così nello stesso glossario, possa tornare molto opportuna. E omettendosi ogni interpunzione fra gli elementi della chiamata, la cosa non riuscirebbe poi tanto lunga neppure ne' casi in cui è la complicazione è maggiore. Supponiamo un vocabolo che sia in una data stanza o ottava di un lungo componimento il quale spetti a una rubrica o a un autore di cui s'abbiano più componimenti; e sia p. es. lo *stomblart* della vigesimaseconda ottava del canto segnato per *a*, sotto il numero ottavo del secolo decimosesto. Questo sarebbe, se non sbaglio, il più complicato dei tutti i casi possibili. Orbene, si scriverebbe.

stomblart spronata, *XVI* 8 *a* 22.

Ho messo 'spronata' in via ipotetica, ci s'intende, tanto

per formulare l'esempio. Dato poi che ricorresse anche più tardi il medesimo vocabolo, seguirebbe la nuova citazione, ~~ma~~ separata soltanto da una virgola.

<u>stormblart</u> spronata, <u>XVI</u> 8 a 22, <u>XVIII</u> 14

Ponendo sotto il numero del secolo una linea tremolante, s'ottiene che il compositore adoperi le majuscolette anzichè le majuscole, e così la citazione non dà ingombro all'occhio. La orizzontale sotto la lettera onde è contrassegnato il documento, viene a dire che il compositore la debba mettere corsiva, ~~il che rende~~ e questo conferisce alla perspicuità.

Il <u>de</u> che sta per <u>deve</u>, l'ho apostrofato (<u>dé</u>) Quanto poi agli accenti che occorressero nei documenti italianeggianti, ritorniamo ~~pur nell'ordine~~ alla ragione dei primi secoli, e perciò ritornerei all'acuto (é mandá, ecc.).

Il num. 10 dei docum. italianeggianti, io gliel ho lasciato, in specie per la considerazione che forse quel testo abbia una qualche importanza nella tradizione ecclesiastica

del Friuli. Ma se ciò affatto non fosse, dubiterei dell'opportunità di mantenerlo; perchè non ha in sè alcuna sicura traccia di friulano; e potrebbe ugualmente attribuirsi, per quel medesimo secolo, alla letteratura italianeggiante di Milano, di Venezia, ecc.

Ora io mi prendo un pò di vacanza, e va giusto bene ch'Ella intanto potrà riordinare il suo glossarietto. Reputo d'essere restituito a Milano ed ai libri intorno al 25 di questo stesso mese; e intanto Le stringo cordialmente la mano, e mi raffermo

Devoto Suo

G. I. Ascoli

Le mando con la presente: il ms dei Testi italianeggi; la 2ª correz. del foglio 21°; e la 1ª d'una parte del 22°; e una stampa del f.° 19°

~~A pag~~ V'è un bisogne verso la fine del Dial. di Erm. Collo., intorno al quale ho esitato. Ma non m'avventurai a mutare.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 8 Ottobre 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 8 ott 77

Carissimo signore,

Ci è ~~bis~~ bisogno, è troppo tardi; e potrà andare [illegible] 'Errata' [illegible] parte [illegible] [illegible], e non potrei, senza troppo danno, [illegible] tirare il 21° foglio [illegible] ancora [illegible]. Profittammo del ritardo per [illegible] più corretto, e così glielo rimando con [illegible] [illegible]; ma [illegible] non [illegible] [illegible] per bene. [illegible] Le rimando [illegible] occasione la prima parte [illegible]! Ma forse è stato [illegible] Ella ha cancellato il [illegible] [illegible] è [illegible] del [illegible] [illegible] vogliamo bene.

[illegible]

4 7 5.

CARTOLINA POSTALE
DIECI CENTESIMI
MILANO
8
10-77
5 S
FERROVIA
Chiarissimo Signore
Dott Vincenzo Joppi
Udine
NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo.

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 7 Dicembre 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 7 dicembre 1877

Carissimo signore,

Eccole finalmente il 'glossario', ed Ella trattenga queste bozze, se così Le conviene, più di quello ch'era solito fare; ma voglia, La prego, passarle e ripassarle, trattandosi di pagine in cui si richiede una precisione assoluta.

Con queste prove, il Suo lavoro è esaurito, e può stare benissimo così da sè, disgiunto voglio dire dalle altre Annotazioni a cui nell'Archivio si viene a accompagnare. Queste altre postille saranno, in parte, d'ordine fonologico, quasi in continuazione o a complemento delle esplorazioni che si sono avute nei primi volumi dell'Archivio stesso ('Territorj friulani', p. 475-535), e in parte consteranno di 'cimelj tergestini', cioè di avanzi più o meno antichi della varietà friulana di Trieste, che devo allo zelo dell'ab. Cavalli e io vengo ordinando secondo il mio schema generale. Alludo appunto a questi avanzi, intitolando tutto il complesso della Sua VIII sezione 'Annotazioni e Frammenti'. Il sonetto 'tergestino', mandatomi ora è qualche mese dallo Schuchardt con l'avvertenza che a Lei non sarebbe spiaciuto di vederlo fra i 'Testi', m'è

quanto è prima) un po' tardi per poterlo ~~coll~~ collocare, sen-
za troppo disturbo, nel posto che l'età gli assegnava, ed ~~è~~
è per di poco momento per il dialetto che una goffaggine che-
si ignora. Le comunicazioni del Cavalli hanno all'incontro un
certo sapore storico, s'inquadrano abbastanza bene, quasi
una serie di frammenti grammaticali e morfologici.

Tutto questo che vi aggiungo occuperà circa un foglio di stampa; se Ella rinunzia a aver questa coda sì bene esemplare, guadagnerà in ciò che la riceverebbe in tre settimane prima che non la avrebbe altrimenti. Già Ella ebbe a dirmi, assai cortesemente, che le mie Appendici non le sarebbe mai rincresciuto nelle sue copie, ma ora che siamo alla stretta dei conti, e possiamo matematicamente misurare la tela e il tempo, Ella mi dica e dica, e ci scriva la schiettezza, se rimane, o no, nella disposizione di prima.

Giacché non da serio ebbi occasione di scambiare qualche lettera col Tarelli di Gorizia. Gli ho fatto sapere, a questo incontro, e per non lasciar fuori del tutto la varietà goriziana, ci eravamo impadroniti del suo bel sonetto, dissi in gergo, che è titolo d'espiazione) l'avrei pregata

di regola gli [illegible] tempo un esemplare dei 'Testi'.

Il Rajna è pronto a illustrare il suo frammento del 'Bovo', e ora appunto ho io stesso ~~fra~~ per le mani quel 'cantare'; veda Ella dunque, se Le piace, di farmi tenere nel migliore apografo che le condizioni dell'originale consentono.

Ancora mi resta da dirle, che se Le rimane qualche scrupolo sul conto delle Annotazioni lessicali, gioverà che mi rimandi il manoscritto insieme colle bozze.

E senza più, mi raffermo con vera stima

aff.mo dev.mo S.

[illegible]

9.
[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 8 Gennaio 1878

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 8 gennaio 18[illegible]

Caro mio signore,

Eccole finalmente una buona prova dell'ultima parte del suo libro, e insieme una prova del foglio 13°, che la tipografia, per [illegible] la molta confusione, ristampa a proprie spese, non volendo che sia restato l'errore nella numerazione delle pagine [illegible] (cioè senza addebitarne che pagar il resto, che è il [illegible]) [illegible] non [illegible] disturbo di ricorreggere ancora questo foglio rifatto.

Quanto alla sua correzione, [illegible] mandammo al Pirona della [illegible], con la sua raccolta e glossario, mi par che l'effetto [illegible] le belle maggiori [illegible] del libro del Pirona, libro [illegible] per [illegible] tanto di friulano, quanto Ella ne sa. Ma io, pur troppo ne so poco, e ho quindi molto [illegible] stato quel libro; e non [illegible] tutte [illegible] da sé, mi parevano la figura di [illegible]. Alcune di queste [illegible] ho [illegible], altre mi parve non inutile che aggiungere. Così non [illegible] nel [illegible] beorçe, [illegible] ([illegible]), flever ([illegible]) [illegible], ingrassar, inghiottire, [illegible] termina [illegible], ecc.

Quanto poi all' ov, che Ella tradurrebbe per 'uovo', [illegible] sostituirei [illegible], che a [illegible] ov s'oppone qualche ragione di prima [illegible] e s'aggiunge, che nel medesimo documento occorre più volte il legittimo [illegible], la cui presenza basterebbe a togliere

ogni credibilità e nel supposto [illegible]. Io perciò mi son permesso d'introdurre nel glossario una specie di emendazione indiretta; ho cioè voluto dire che l'oy è un'illusione, e che si debba intendere "chi-vó y lu pagarij" "che io gli do pagherei". Ora Ella decida, e m'auguro che finisca per venire con me.

Quanto finalmente all'[illegible] che si oppone alle [illegible], [illegible] può star pienamente sicura che la [illegible] sarebbe intesa dai lettori dell'Archivio e anche da quelli delle copie staccate, in fronte alle quali sta, secondo l'abitudine dell'edit., che il lavoro è estratto dall'Arch. ecc.

Le auguro felice l'anno nuovo, Le chiedo scusa se Ella troppa fretta, e [illegible] raffermo con vera stima

suo devotissimo

[illegible]

[illegible] la parte del primo vol. dell'Arch. che è intitolata "Territorio [illegible] (anni [illegible]-1335), e sventuratamente non la posso ottenere. Non possedendo quel volume, se non in solo esemplare, [illegible] tutto coperto di note manoscritte. Per doppia sventura, è un volume che s'è pubblicato tutto in una volta, e perciò non se ne sono in vendita, come avviene degli altri singole dispense o parti. E il volume è tenuto dai librai a non meno di 20 lire. Rimarrebbe forse, che Ella ne facesse diretta domanda al Loescher, richiedendo un prezzo di favore come collaboratore dell'Archivio e riferendosi al nome mio ecc.

Quando Ella s'incontra col mio vecchio e venerato amico, il dott. P. [illegible], [illegible], mi prego, il ricordo di salutarlo molto cordialmente da ~~parte~~ mia [illegible].

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 27 Marzo 1878

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano, 27 marzo 1878

Carissimo signore,

Le rendo molte grazie pel Suo dono cortese; del quale ho subito profittato, prendendone alcuni esempj che venivano molto acconci alle Annotazioni da me aggiunte a' Suoi 'Testi' e ora appunto passate alla stamperia, dove si convertiranno molto presto in pagine di piombo. Del mio lungo ritardo io potrei addurle molte scuse abbastanza legittime; ma senza annojarla con tante parole, me ne rimetterò alla Sua benevola indulgenza. Solo soggiungo, che per uscirne, almen passabilmente, così dai 'Testi', come dai cimelj del Triestini, mi ci voleva una quantità abbastanza considerevole di quella derrata che malgrado tutte le scoperte viene scarseggiando sempre più, ed è il tempo. Ma ormai siamo a cavallo.

Come intende Lei l'ob che ricorre tre volte in un documento cividalese, il 3° del sec. XIV? Io l'intendo per "ebbe" (malgrado l'odier. avé), e sarebbe voce di singolare importanza. Voglia anche dirmi, La prego, se ne abbia altri esempj.

Nel quarto distico del Sabbadini, c'è iestri con si..

C.mo Dott. V. Joppi

gnificazione di sostantivo, come anche altrove; ma ~~qui~~
l'uso a me pur ne riesce nuovo. Gli è come se italianamente si
dicesse 'in quest'essere', per significare: 'a questo mondo'.
L'intendo bene?

Io Le aveva proposto, pel Suo glossarietto, l'articolo *mens* (*minus*), ~~[illegible]~~ che mi pareva fermamente d'avere incontrato ne' 'Testi'; ma Ella non l'accettò, perchè ~~non trovava esempj se non~~ non aveva trovato o notato se non la combinazione *almens*. Ora codesto ~~mens allo~~ semplice *mens* a me premeva molto, per le ragioni che vedrà; e in una nuova revisione che de' 'Testi' ho dovuto fare, ne ho pescato parecchi esempj, intorno ai quali non mi pare ch'Ella possa muovere alcun dubbio. ~~Ma~~ Ad ogni buon conto, eccoglieli descritti, tanto più che non m'è ben chiara la frase di cui fa parte un di questi esemplari:

mens 4 sol men quattro soldi, XV 13;
mens. sol. v, XV 14;
un ducato in auro mens soldi 40, XV 17;
mens soldi uno, XV 20;
mens di ce, XVI b a (qui il significato non m'è ben chiaro),
par lor mens mäl, XVI 8 a 23;
t'hāj mens fé, ib. 24;
né mens sinti, ib. b 2;

pó mens ib. 6;
vee 'l mens, XVII 1 b 31;
mens fuart, ib. 44;
né mens maiór, XVII 5 a vas

Mi pajon tutti esempj incontestabili, ma Le sarò grato se me ne farà sentire la Sua definitiva opinione.

Mi è anche venuto il sospetto che in luogo di Bros fra di josep XIV 3, e di fra di Yor XIV 7 (due volte), si abbia a leggere: fradi josep fradi Yor (per la mancanza della nota di genitivo, che così risulterebbe in due di quei luoghi, abbiamo le analogie di nevot martin, nipote di Martino, ecc., appunto ~~in XIV 7~~ nel secondo di quei documenti, ed è un'ellissi che ha la sua ragione nell'uso notarile del latino). Fra per 'fratello' non mi pare facilmente ammissibile, comunque me ne sia offerto un altro esempio in un documento friulaneggiante del 1300. Avrebbe Lei delle altre prove per codesto fra 'fratello' (non 'frate')?

In magro compenso di queste noje che Le do, ora per chiusa Le offro una noticina d'errori che m'è parso d'avvertire in quest'ultima revisione. Forse non Le riesce affatto inutile per l'"Errata", che La pre-

~~Milano, 29 marzo~~
~~1879~~

go di mandarmi quanto prima puoi.

\+ 204, l 1 Leggere: *duj novela* (cfr. *la nuela*, XIV 8, p. 194).

~~Ast~~ + 225, l 5 Leggere: *Tô mo doi*

\+ 228, l. 17: *ch' à da vegnij*

229, l. 17: *chu 'l sen* o

\+ 229, l. 18: *dijclare*.

229, l. 19 *c' al* 22 ch' al ch' a

\+ 231, ll. 17, 18: *s' al* i

237, ottava 21ª Circa ~~[illegible]~~ l'accento di *schnive* non so dire nulla. Ma *grinve* e *drinve* non avranno piuttosto l'accento sull' *i*?

240, ottava 34ª Non arrivo a capirla bene.

241, l. terzultima Leggere: *gioldél* (cfr. p. 255 in fine, e p. 286 in fine).

251, l. 23: *e 'l vues*. e 'l

285, l. 13. Va bene *saref*?

(?) 293, l. 20. Va bene *da prus*?

335 a, l. *aulin*

340, sotto *sengneli*: XVII

—, —: *mez*: (26).

E scusi il centone e la fretta, e mi voglia sempre bene.

Dev.mo suo
G I Ascoli.

3 Del Bei XIV.

Non ho altri esempi del ~~ob~~ per ~~ed~~ de mi faccia meraviglia di avere trovata della voce, della quale mi mancano altri esempi. Sono poi sicuro di averla trascritta fedelmente dall'originale, e credo che lo Scrittore antico abbia per tre volte errato nello scrivere ob per ed.

Nel quarto di detto del Sabbadino, la parola ceffi è messa per essere ed usasi ancora dire in dialetto ceffi, in tal senso ceffi per dire in quello essere, nel suo essere.

XV Mi spiace non aver registrato nel glossarietto la voce menf - meno, - Al XVI, 6 a pag. 23 linea 2, pare che l'Autore voglia dire che non si deve provare in vita senza questo e quello di contrario, almeno di questo (meno di ciò) come a ribelle etc, ogni pena a ogni male che bene. Ciò mi pare piegabile, altrimenti non l'intenderei. -

XIV 3 (XIV.4) credo senza dubbio che fra sia un abbreviatura di grandi fratello. - Non ho altri ~~poveri~~ esempi, ma sono certo di due notati. -

credo che l'autore delle tre parole grivione, tirare e ubriaco più semplice è ...

pag. 240 Ottava 34. L'ottava si fa intelligibile quando si capisce che il ~~verso~~ notte (lin. 5) invece di sgombra la strada, fugge ~~[illegible]~~

241 gittò il

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. I. Ascoli

in data 15 Agosto 1878

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt - Udine

Milano, 15 agosto
1878.

Carissimo signore,

Parto fra pochi momenti per Cannobbio, dove mi fermerò in sino alla fine del mese e donde le potrò scrivere di più, se Ella me ne mostrerà desiderio (Cannobbio, Lago Maggiore, alla Salute).

Il Mussafia non ha pubblicato se non delle Illustrazioni dialettologiche ai testi di Bonvicino, secondo l'edizione fattane dal Bekker, sopra un codice berlinese, nei Rendiconti dell'Accademia di Berlino del 50 51. Il Biondelli poi, senza sapere della pubblicazione del Bekker, fece e rifece un'edizione consimile, sul ~~test~~ codice dell'Ambrosiana (De le cinquanta cortexie de tavola, De la dignitade de la gloriosa vergene Maria). Uno svedese poi ha scoperto, or son pochi anni, a Toledo, un poemetto dello stesso Bonvicino sui mesi e l'ha pubblicato a Br..

sogna in una delle collezioni del Romagnoli.

Ma il codice udinese è ancora ignorato, ~~per ciò poi~~ e poichè Ella lo assegna al sec XIV, è per avventura il più antico ~~fra questi~~ di tutti. Se contiene poesie ~~che~~ non prima trovate, è addirittura una scoperta; ma se pure non ci offre nuovi testi, sarà sicuramente di utilità notevolissima come termine di confronto. Il mio consiglio dunque è, ch'Ella copii diligentemente i due poemetti che del Buoninsegni si contengono nel codice udinese e mi faccia tenere a Milano il suo apografo tosto che il possa, perchè subito se ne faccia parte agli studiosi, pubblicando il nuovo testo o le nuove lezioni.

Lo stesso è da dire pel Ramondo, che sarà in qualche simile del testo pubblicato

dal Tesa

Vede, se le piace, le pag. 245 al 247 nel fascicolo che ora le mando

E mi voglia bene

Suo molto

G. I. Ascoli.

Ho mandato i conti al Loescher, or sono alcuni giorni, e ne resultava che a Lei spettassero £ 153.13 per sua competenza sopra fogli 6 1/8 della III disp. del IV vol. dell' Archivio (a £ 25 il foglio). Il quale importo le sarà sicuramente rimesso dal medesimo Loescher, o anzi a quest'ora già le sarà pervenuto.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

~~Lettera~~ Brano di lettera di G. I. Ascoli

in data /

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Le correzioni che io ho aggiunto,
sono frutto d'una sola e rapidissima lettu-
ra! Gli raccomando alla sua feli-
cità, [illegible] molta e possa volere. Ma
[illegible] le raccomando più in appresso
[illegible] e correggere compiutamente la prima
prova, [illegible] ripetendo molte volte
[illegible] abbia la certezza di
vederla corretta davvero.

Le due ultime [illegible] era omai adottato
[illegible] ~~[illegible]~~ sentito [illegible], e
~~[illegible]~~ di opera mantenendo con la feli-
[illegible], che ~~[illegible]~~. Ella ci può [illegible]
[illegible]
de' suoi [illegible], almeno in parte, [illegible]
e [illegible] col [illegible], ~~[illegible]~~
mi torna non comodo ~~[illegible]~~ che
[illegible] il grave, o non ci ho [illegible].

[illegible] ~~[illegible]~~ meglio,
in [illegible], non vedo bene
[illegible] nome [illegible]
[illegible] in [illegible],
non [illegible] stesso
negli originali

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] copie, [illegible] ora
[illegible] *[illegible]*, [illegible]
[illegible] abbiamo [illegible]
[illegible] *bisogno*, [illegible] delle copie [illegible] delle copie.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. Ermanno d'Attems

in data 12 Gennaio 1888

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

38) Chiarissimo Cavaliere!

Perdoni la libertà che mi prendo nel rivolgerle questa mia.

Il Conte Antonio Attems mio cugino, mi domanda delle informazioni circa la famiglia dei Conti Cassis o Cassini che egli ritiene appartenere alla nobiltà udinese. A quanto pare gli occorrerebbe la fede di battesimo di un Conte Gio: Battista Cassini che nel 1752 sposava la nobildonna Camilla-Teresa De Lottieri, e per ottenere questa fede gli necessita conoscere la parrocchia ove questo conte venne battezzato.

In primo luogo credo sia necessario verificare se sia lo stesso nome tanto Cassis che Cassini locchè mi lascia molto a dubitare perchè mentre i Cassis sono goriziani i Cassini

sarebbero invece una famiglia di Padova nella quale però nell'opera retrodetta, non figura alcun Gio. Batta

Il Cont. Antonio Attems deve essere stato indotto nella persuasione che i Caßini appartengano a Udine dalla seguente memoria esistente nell'Archivio parrochiale di Romans:

„ Illmus Dnus Joãe: Bapta filius Illmi Francisci
„ Comitis Caßinis Utinenses - omissis tribus solitis
„ promulgationibus, de quibus ex causis fuerunt
„ dispensati ab Excellmo Rmo Carolo Michael
„ Archiepiscopo primus Goritiense ex Comitibus
„ ab Attems „ - contraxit legitimum matrimonium

Da questa memoria pure si evince che si tratta effettivamente di un conte Caßini e non già di un Cassis confuso probabilmente con questo ultimo da un mero lapsus calami.

del detto Conte Antonio, essendo anche accertato che nel 1757 i Cassis né erano ancora stabiliti in Europa, né ancora erano stati insigniti del titolo Comitale, essendo questo avvenuto solo nel 1787.

È probabile quindi che l'accennato Co: Gio: Batta Cassini sia un discendente degli omonimi Conti di Padova, stabilito forse a Udine e forse anche ivi nato.

Mi farebbe invero un segnalato favore se Ella nella vastità e molteplicità delle sue cognizioni Genealogiche della nostra regione potesse darmi qualche ragguaglio sopra il personaggio in questione, assicurandola che qualunque ricerca fatta da Ella in questo senso - quando pure infruttuosa - mi riescerà

1746. 21 Maggio – [illegible] di Cesi in Bagnaco, [illegible] e [illegible] d'Arodo ~~col d.to D. Comitabile~~ con quello di maggiore e quella minore in Castellerio Zampis col d.to comitabile a Gaspare, Antonio, Ignazio, Gio.Batta e Giuseppe q.m Franc.o Cassini.

gradittissima e sarà per me un titolo di vera riconoscenza dichiarandomi pronto fin d'ora a concambiare nella cerchia limitata della mia competenza archeologica, con qualunque domanda che Ella fosse per rivolgermi.

Accolga egregio Cavaliere, i sensi della mia perfetta stima e considerazione e mi tenga per scusato.

Suo devotissimo

Ermanno d'[illegible]

Attimis 12/1/88.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. Enrico [E.] d'Attems

in data 15 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

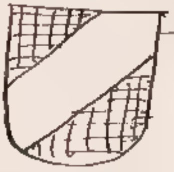
Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Leechwald 15/1 90

Stimatissimo Cavaliere!

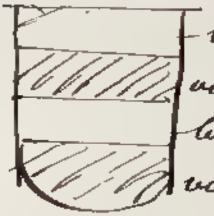
Mesi fa gli scriveva per la seconda volta, ringraziandogli per tutto il suo favore e raccomandola di farmi noto, se è vero, che le armi gentilizie dei Brazzacco e Ferraro sono come lei indica: →



giacché io trovai su quel quadro del Parlamento friulano: →

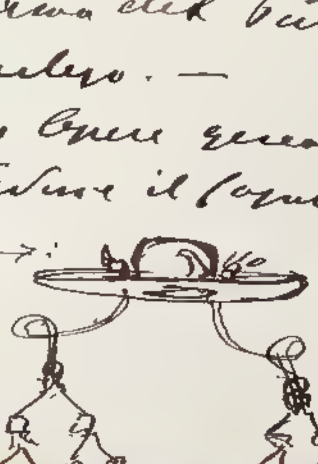
Di più io dissi Deeva

se è vero, che nel scudo dei
Mariago sono 2 fascie verde
come lei indica →:



oppure, come trovi
su quel quadro,
due fascie nere
tutte due su fondo bianco

finalmente diremo
dai quel emblema
(Corona, Mitra)
si costumava nel 13. 14. 15
Secolo nel arma del Patriar-
chato d'Aquileja. —
Io trovo in opere genealogiche
heraldiche tedesche il Capello
di Cardinale →:
ma, sognando,
che questo



e un distinzione personale vorrei sapere autenticamente cosa e di ragione. —

Mi farà un gran piacere se vorrebbe degnarmi d'una risposta e, questa attendendo, sono con gran venerazione il di Lei

devotissimo

Enrico Conte d'Attems

HEINRICH GRAF VON ATTEMS
LEECHWALD, GRAZ.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 8 Dicembre 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Vedi la Collez. Ussini
Con. Ermanno d'Albino
per fotografie

Laubenhof presso Graz
8 decembre 890

Stimatissimo
Sig. prof. Zoppi!

Penso ancora sempre a tutte le Sue gentilezze, usate alla mia presenza a Udine e gli sono gratissimo.

Adesso, che viene il inverno colla tranquillità del tempo, spero che il suo ajutante avrà la gentilezza di occuparsi colle Sue gite, [illegible] mia famiglia e locale nelle notazioni delle pergamene e gli atti che esistono nella sua biblioteca e archivii.

Non dimentichi prego, di rammentarmi il Bianchi e gli mandi per ogni caso un elenco dei libri che vorrei acquistare. —

Il Bianchi vorrà quanto prima

Mi farebbe anche un gran piacere se volesse rispondermi relativamente p. Summaga e Nardi.

Riguardante le regeste del archivio di Attimis si occupa mio cugino Enrico e mi promise forte Zocca a fondale di estrarre quanto prima quelle al Archivio di Stato. Canonico Degani farà in quanto incarico quelle di Romanello.—

Mi ha già mandato quelle del archivio capitolare di Portogruaro riguardanti quelle di Gruaro e di Sesto.—

Lei voleva anche avere la bontà di menzionare la cosa riguardante le viste dei castelli nostri friulani. Precisamente mi voleva d'uno antica veduta di quello d'Attimis, poi delle viste d'altri castelli, da quale si potrebbe dedurre come sarà stato la silhuetta di quello d'Attimis

Prego non dimenticarlo, giacché mi sarebbero già necessari, avendo in opera un quadro su quale vorrei rappresentare l'aspetto della dei due castelli d'Attems. —

Come era il costume de' condottieri del 1300 — 1350 ?

Ermanno d'Attems era uno di questi e vorrei conoscere un ritratto di lui — se anche non fosse che uno studio di costume. —

I ritratti nella mia collez. sono 16.5 cent. larghi e 26 cm alti. —

Mi racconti come è veduto il castello e [illegible], spero di sentirlo in buona salute. —

Le vede Ermanno Att. e fotografo Molinari gli dirà, prego, chi sono [illegible]. Speravo già da mesi in qui di ricevere le vedute dei castelli d'Attems colle altre circondanti il paese, su quale le [illegible], ma non ricevo niente. —

Saluti, prego, sig. Conte e gradisca i miei gran stima

Ecc. d'Attems

Sì, ancora una cosa!
Nel Museo d'Udine esistono degli esemplari di _sigilli_ dei Abati di Sesto. Cerco il sigillo di Federico d'Attimis, Abate di Sesto 1384–1421. —

Se esiste uno e se sarebbe possibile un'impronta gli sarei ben grato.

Almeno un _disegno_, da quale vedo gli attributi di tal Abate.

Oppure d'un altro Abate di Sesto – non molto lontano dal tempo di Federico (1400 circa).

Quale era il stemma dei Abati di Sesto nel XIV e XV secolo?

Scusi il disturbo.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 5 Luglio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Leechwald

Leechwald
presso Graz
Stiria

5. VII 92

Stimatissimo Sr Joppi!

Mio nipote Gustavo Sr Tacco mi menzionò, che Lei avrà la gentilezza di ajutarmi a compiere le notizie genealogiche, che mi occorrono.

Qui inchiuso troverà specificate le persone delle quali cerco di aver notizie.

Le famiglie Manzano, Coppini, Colloredo, Spilimbergo, Polcenigo, Valvasone, Cucina, Agricola, Attems, Cavalli Ferretti sono friulane e spero, che non farà gran lavoro a trovare le notizie occorrenti.

Con Clara de Badoer (Badoeri), moglie di Gio. Nicolò Conte Arcano, vengono le famiglie Veneziane Santinelli etc. in dimande e sarà di rivolgermi per queste a Venezia. Lei avrà conoscenza con qualche persona nel archivio di S. Marco e la prego di menzionarmi ciò.

Ogni quartiere dovrebbe ricevere a piedi l'indicazione del origine della notizia.

Bramerei d'avere anche le armi di tutte le famiglie, che vengono nei quartieri.

Solo dei Arcano vorrei avere quanto prima il cimiero dell'arma originale.—

Adesso portano gli Arcano anche nel scudo più quartieri: 1. mezza Aquila; 2 e 5 2 cavalli in giallo nel quart.e 3 e 4 anno il vecchio Arcano, che è l'arma originale.— Il cimiero di quest vecchia arma deve anche essere bianco e rosso. (gli altri sono nero e giallo).— Non mi potrebbe mandare questo semplice cimiero?—

Di tutte le altre famiglie non mi occorrono che i <u>scudi</u>, ma se altro possibile solo il campo originale — (primitivo).—

Delle famiglie, che io notai già, esistono le armi solo di quelle, che marcai con una

Le altre mi mancano e vorrei avere.—

Non occorrono essere fatte con grandezza, basta che siano in lapis, indicando i colori.—

Alegai un esempio – 4 scudi – più non dopero. –

Il più difficile sarà di esaminare critica-mente quale è il campo del arma originale.

Indipendente di tutto ciò e specialmente del empire i quartieri vuoti, sarebbe d'aggiungere notizie rilevanti la famiglia.

Origine, professioni, oggidì viventi – percorso della derivazione di figlio a padre – indietro quanto possibile – event. con notizie su momenti storici.

Questo sarebbe un studio col tempo, – per il momento mi basterebbe il esatto compimento dei quartieri – come possibile.

Questi sarebbero i miei desideri. Scusi tutti i barbarismi della lingua – io non sono uso di scrivere in italiano e lo parlo anche ben male. – Scusi dunque.

Salutandola la prego di dirmi, se crede di procurarmi questo materiale.

Con gran stima

Enrico conte Attems

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 27 Luglio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible] 27 Luglio 92

55 Attems

Distintissimo

Signor Cavaliere!

Molte - molte grazie per tanta bontà!

Sia sicuro della mia sincera gratitudine.

Per le famiglie Veneziane mi rivolgo a S. Pellegrini.

Qui includo un piccolo promemoria di quelle notizie che mi mancano ancora.

Può essere, che gli vengano _col tempo_ sotto occhi. —

Gli sarei gratissimo, se vorrebbe accordarsi in tal modo, secondo il mio desiderio.

Prego anche di dire a Suo Sig.r fratello Antonio i miei vivi ringraziamenti. —

Di più accuso poche domande, che sarei gratissimo per un certo avviso.

Riportando:

Brazza!

Prata

Moriago

E finalmente qualche vettura; mezzo di viaggio quando gli permette il tempo.

Ancora mille grazie, credendo che gli sono gratissimo

[illegible] devo.

Eckart Abeney

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 29 Ottobre 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Stimatissimo Sig. Cavaliere Toppi!

Sempre ancora senza gentil risposta su l'ultimo mio mi faccio rimproveri chi dover essere sì seccato.—

Tutte le mie domande non premono, solo le ? dimande qui /. mi interessano molto, giacché mi occorrono per un lavoro perduto.—

Lei, egregio Sig. Cavaliere mi farebbe un gran servizio, se volesse rispondermi questo mese.

Anche sarei ben contento se volesse rispondermi alla mia domanda riguardo il mio debito per il gran lavoro che Lei aveva la bontà di spedirmi nel Luglio.—

Prego di rispondere, se non altro sulla carta qui /. inclusa alla margine.

Mi creda gratissimo Caro Sig. Cavaliere il di Lei

devotissimo

Enrico Conte d'Attems

Leibnitz presso Graz – Stiria

29. Ottobre 892

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 5 Gennaio 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustrissimo Sig. Prof. Tozzi!

Ringraziando vengo oggi
accusarle il ricevimento dei
libri i quali mi furono già
in qua. Non manco di fare
quanto prima ricevuta e di
disfarmi del mio dovere. Prego
non dimentichi la stessa che
Sarnada. Salutandola con
Ch. 5. Genn.° 894   gran stima   Ed. Atty

Correspondenz-Ka

An Egr. Signore

Cavaliere Vincenzo Joppi

bibliotecario civico

in Udine

Italia

Nur für die Adresse

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 17 Febbraio 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Leechwald, Graz: 17 febr. 94

Stimatissimo Sig. Guerrini!

Prego molto — scusi! ma non poteva prima — occupazioni di libri. Sono adesso con tre grandi affari ora, notissimo. — Il museo, una gran fabbrica pubblica, e l'esposizione internazionale a Vienna.

Nel autunno viene il esposizione a S. Pietroburgo, che già incominciano occuparmi.

Con questo ritorno 3 altri opuscoli, che non bene riescono interessanti per me, cioè:

24. Emiliana romana — L 1
28. Relazioni di Carrara L 1
21. Giostra cavalleresca — L 2
- spedizione per X sola L 5

La sua del 27 Lim. spedisco una cartolina postale, e gli dico grazie per tanta gentilezza.

Peccato, che del G. Bianchi Documenti mancano i documenti dal 1200 al 1299 se li trova mezzo di inviarmeli, spedito col libraio fino al nuovo.

Questa [illegible] gli zeri, se potesse cambiare il G. Beretta [illegible] La Patria con un esemplare perfetto. Mancano in questo le pag. 1–4 e la carta del Friuli a pag 1. —

Per [illegible] ancora [illegible], [illegible], come già descritti nel Decembre 93, anche [illegible]. —

Non dimentichi a me se gli vengono in mano libri di buon prezzo [illegible] la Storia del Friuli.

Grazie per la veduta del castello inferiore d'Attimis. Evidentemente l'[illegible], tutto è adattato alla costruzione della rovina. Del castello superiore

trovai con aiuto del Dr. Putiani una medesima ancora più vecchia – secolo del XV se no sicuro del XVI secolo. Era più onesto che quello altro.

Ha visto da Molinzani il novarano messo recentemente dei due castelli?

Non dimenticherò mai il Necrasso patriarchatum militum ductor 1335

Se gli viene in vista un ritratto di un simile guerriero del sec. XIV prego di avvisarmi. – Ferrario e Rosinetti mostrano caratteri troppo theatrali.

Come ancora scarsa l'arte del Friuli anche nei primi secoli della stampa.

Salutandola caramente, sono il di Lei

devotissimo

E. conte d'Attems

Come fa Sr. Nelsio colle copie dei documenti! Forte, che si tenga al scrivere ogni copia su un <u>altro</u> foglio di carta.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 19 DIcembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Lips. 19. Dec. 90

Egregio e Stimatissimo

Signor Professore Rossi!

Molte grazie!

In I°: Se assistente del Vilbio si vuole occupare della copia dei documenti lo pregherei di scrivere ognuno su un foglio in ogni caso non ci contiene molti aggiunte. In altro caso ciò li dovrei fare ancora una volta copiare per poter usar-li nella mia collezione, che si divide in tante parti.

Mi dica prego solo, se

la stampa: Documenta
Hist.ca foroiul.a sec. XIII–XIV
(1300–1333) annotata e edita
da G. G. Bianchi — e basata
sull „manoscritto di Udine".
Non esiste un Elenco delle
materie o dei nomi di questa
edizione!
Prego non dimenticarsi il
Stemma dei Sarmeda
Mi fa stupire, che gli Abati
di Sesto non avessero uno Stemma
Abaziale. Anch'io trovai più
volte nei sigilli la Madonna opure
un Abate. Ma tutto ciò esclude
che devono aver usato uno Stem-
ma. —
Non parla di ciò il Fontanini?
La saluto caramente e buone
feste e felicissimo nuovo anno.
Il di Lei obbligmo G. Altan

Prezzo di mandarmi quanto meno:

No

~~19 Ricordi - Documenti forez~~

I e II 1300-1313 Lr

~~11. Fonti vari del Ab. di Testo~~ 1

~~5 Gobbo Nobili Galli~~ 1

~~6 Ricetta la votiva~~ 2

~~19 / 20 Valvassore Vito~~ 0

21 Giottin... 0

~~22. Ribeiri Religione~~ 2 50

~~23 Fidejussori Archi Grez.~~ 1

~~24 Evolvere flussione~~ 1

34 Nicoletti Annali 1

~~38 Ulteri Relazioni~~ 1

~~42 Diploma inedito~~ 1

~~49 Lettere stampate~~ 1

~~50 Attestazioni Cotrinali~~ 1

Prezzo L

~~51 Lorenzo~~ Ducati a — 1

— 52 Zohn Archeologia

mitimologia 1 50

— 53 I Numeri nel fr. 1

— 54 Menabo Dor. 3

55 Annalisio - (se completo) 4 80

N. 20

La IIa Linea

Se No 12. 13. 25 26 27 28

29 30 . 31 32 33, 35

36 37 39 40 41 43

44 45 46 47 48

che sono 23 opuscoli

rotoli ancora con L 24

sarebbero ottimi d'avere

per un prezzo minimo io

li acquisterei se anche non

credo che avrò per me un interesse, di sei 12-15 L.

Prezzo di circa a Sied Cologna

centiquarantina.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 667

N. progressivo

Descrizione

Lettera del co. E. d'Attems

in data 20 Febbraio ??

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip Mutilati e Combatt. - Udine

Lecce 23. febr.

Stimatissimo Sig. Prof. Toppi,

Ringraziandomi indicibilmente da qui Lei per il dolore che gli fece il mio scritto che imposto! —

Sono curioso sulle estratte copie dei manoscritti Ricardi. Spero che avrà usato la norma di scrivere ciascuna su un foglio separato.

Che le mandi pure e non mancherò di disporni del mio dovere.

Ma sempre — almeno per il futuro —

Stelluti

sarebbe bene, che Lei mi mand.
di prima regesti — quanto
sia caute, giacché io tengo già
moltissime copie, già fatte
da mio grossono Luigi mando

Mi interesserebbero princi-
palmente le regesti, che
sono in questa raccolta nella
sua bibliot. civica.

Non esistono che queste
regeste? o almeno un elenco
con nomi e anni?

Lei mai non mi ris-
pose sulla mia domanda
se le regeste di Nicoletti
(Documenta hist. forojul.)
si riportano a questi ma-
noscritti — oppure, in altro
caso,

zuole e la ricerca tra questi opera stampata ed ~~le~~ i manoscritti.

La prego d'indicarmi per mia direzione. —

Per le regeste Riccardi 1200 – 1299 gli sono ben grato. —

Delle pergamene, o dei documenti veramente cara Lettera, di Sua ricca collezione mi sembrano prima regeste di gran valore. Però sempre che trovo pezzi interessanti e attraenti, che si potrebbe evitare lavori superflui, giacché come dissi io tengo già tante copie. Solo la Raccolta (di Sigismondo Alli) contiene più che 400. —

Ma naturalmente sono per-
suaso, che si può tenere an-
cora moltissimo, specialmente
per poter fissare la posizio-
ne e le professioni dei cittadini.

La saluto caramente e resto
con gran stima

Suo devotissimo

Enrico [illegible] Attems

BIBLIOTECA